

Il **Magistero** del **Lavoro**

Organo Ufficiale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia



**Appuntamento a Roma
dal 14 al 17 giugno 2018
per il XXXVI Convegno Nazionale**
pagg. 5-6-7

**NUOVE E VECCHIE
MIGRAZIONI:
la parola al Ministro
plenipotenziario
Luigi Maria Vignali,
Direttore generale
per gli Italiani
all'estero e le
Politiche migratorie
del MAECI**
pagg. 13-14-15

**IL TERZO
SETTORE:
aspetti
operativi,
procedure
e problemi**
pagg. 9-10

***Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo***





Cari Amici Maestri, sta per concludersi un altro anno di attività della nostra grande Famiglia. Mi spiace di non poter dare notizia, per comprensibili ragioni tecniche, del dibattito sul Terzo settore, argomento all'attenzione del Consiglio Nazionale che è riunito proprio mentre la nostra rivista va in stampa.

In queste pagine il vicepresidente Renzo Pravisano lo espone con la consueta chiarezza nei suoi aspetti operativi, ma la discussione è già in atto da qualche settimana sul territorio, dove vari nostri Consigli provinciali - quelli del Piemonte, per esempio - hanno espresso le proprie perplessità e vivissime preoccupazioni per il possibile impatto della imponente burocratizzazione connessa alle prescrizioni del decreto legislativo del 3 luglio 2017 (tenuta di registri, conservazione di bilanci e libri obbligatori per la durata di dieci anni) su Consolati che spesso non hanno nemmeno una sede permanente. Come avete visto, l'apertura della prima pagina è dedicata al prossimo Convegno nazionale, alla cui preparazione stanno lavorando i Maestri di Roma con impegno attento e generoso. Sarà l'occasione per confrontarsi su "Il lavoro e il patrimonio ambientale, artistico e culturale italiano", argomento che ci coinvolge profondamente da sempre sia nel rapporto con le scuole, all'insegna di formazione e orientamento, sia per la vivace attenzione alla tutela e alla valorizzazione dei beni italiani testimoni di storia e sapere. Spero che ci ritroveremo a Roma in tanti, anche per rinnovare le amicizie e farne di nuove. In apertura di prima pagina anche l'annuncio di un'intervista che mi ha dato grande soddisfazione. Perché alla gratificazione professionale per la valenza dell'intervistato - il Direttore Generale e Ministro plenipotenziario per gli Italiani all'Estero e le Politiche migratorie del MAECI Luigi Maria

Vignali - si è aggiunto il piacere della conoscenza di una grande persona. Concludo con gli auguri di Buone Feste sperando che il 2018 porti a noi e ai nostri cari salute e tranquillità e alla Federazione il raggiungimento degli obiettivi, fra cui non ultimo l'armonia di intenti e idee.

MdL Serena Fiocchi

SOMMARIO

Editoriale

"Tra passato e futuro, con risultati e nuove incombenze" 3

XXXVI Convegno Nazionale Roma 2018

"Il lavoro e il patrimonio ambientale, artistico e culturale" 5

Il programma 6

Le gite e le escursioni per conoscere meglio i luoghi del Convegno 7

Notizie utili

Terzo settore: aspetti operativi 9

Gli oneri detraibili dal reddito imponibile: cominciamo a parlare delle spese sanitarie 10

La Famiglia Magistrale

"Quei vecchi minatori dignitosi e fieri del proprio faticosissimo lavoro" 11

Italiani all'estero

La parola al Ministro Plenipotenziario per le Politiche Migratorie Luigi Maria Vignali 13

Incontro alla Farnesina con il protagonista della toccante "Marcia del Ricordo" 16

Dai Consolati

Esempi di impegno e presenza 17

La lettera

La strage di Bologna nel ricordo del MdL Domeniconi 50

Riflessioni

Il rilancio dell'Europa unita 51

Pensiamoci: perché è così 52

La cultura del lavoro: premessa 53

Le convenzioni

Prezzi alberghi convenzionati 2017 54

Nuovi accordi per agevolazioni ai MdL 55

Periodico ufficiale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Registrato presso il Tribunale di Roma con n. 272 del 27 settembre 1983

ANNO 33^{MO} - N. 2 - NOVEMBRE 2017

Direttore Editoriale

Presidente della Federazione
Vincenzo Esposito

Direttore Responsabile

Serena Fiocchi
ser.fioc@outlook.com
cell. 338.9260723

Via Ragazzi del '99, 2 - 28100 Novara (NO)

Direzione

Via Barberini, 36 - 00187 Roma
tel. 06.5926341 - fax 06.5924527
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale

Vicepresidenti
Renzo Pravisano - Nord
Piero Fanfani - Centro
Giuseppe Mario Lombardo - Sud e Isole

Segretario Generale

Claudio Piconi

Tesoriere

Livio Simoncelli

Segretario del Consiglio

Silvio Manfredi

Testi di

L. Busatto, C. Castiglioni, G. Censini, M. Cova,
F. Domeniconi, V. Esposito, S. Fiocchi, F. Germano,
A. Laus, M. Micheletti, G. Muoio, A. Pampana,
R. Pravisano, P. Serafini, C. Tamanini
e i Consolati regionali e provinciali

Grafica e Stampa

Italgrafica srl - Novara - www.italgrafica.net

Per la pubblicità

Italgrafica srl - via Verbano, 146 Veveri - Novara
Tel. 0321.471269 - reparto.grafico@e-italgrafica.it

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli estensori e non indicano in alcuna forma la linea socio-politica del Periodico

"Tra passato e futuro, con risultati raggiunti e nuove incombenze da affrontare"



Care Maestre, cari Maestri, nello sfogliare, e poi leggere, la rivista ci accorgiamo che i Consolati sono operosi. Tante sono le attività svolte nelle scuole e nel sociale. Tante sono le iniziative che i Consolati italiani ed esteri hanno attuato. Nell'ultima riunione del

comitato di redazione ho rilevato, nel nostro Direttore responsabile, sia grande soddisfazione per la quantità e la qualità degli articoli pervenuti, sia dispiacere per non averli potuti pubblicare tutti. Sensazioni pienamente condivise da tutti i componenti del Comitato editoriale. Tra i tanti articoli, tutti di grande valore, interesse e di grande attualità, vi è quello redatto dal nostro collega vicepresidente del Nord e vicario Renzo Pravisano. Dalla lettura del testo emerge l'impellente necessità di adeguare il nostro statuto a quanto stabilito dalle norme, di recente approvazione, relative al codice del terzo settore, impresa sociale e dell'istituto del cinque per mille. Per il raggiungimento di tale obiettivo la commissione a tal uopo costituita, sta lavorando alacremente con grande impegno e professionalità. Le modifiche e gli aggiornamenti ci potrebbero permettere, in futuro, di partecipare a tutta una serie di progetti innovativi, oltre alla possibilità di poter ricevere il contributo previsto dalla normativa relativa al cinque per mille. Tutto ciò darebbe maggior vigore a noi tutti ed aumenterebbe le opportunità di operare a favore di tutte le fasce sociali di nostro interesse, facendo diventare attuativo il motto di don Milani: "I care", come ci ricorda e suggerisce, nel suo pregevole articolo, il nostro collega coordinatore della Commissione scuola lavoro e sicurezza, Mario Cova. A fronte di queste positive considerazioni va però anche opportunamente e responsabilmente valutata tutta una serie di incombenze che dovranno essere affrontate dai responsabili delle sedi operative. In quest'ottica la Presidenza si è attivata per fornire ogni collaborazione in merito con l'ausilio di esperti colleghi operanti nel settore. Un anno si sta concludendo. Esso ha visto la Federazione impegnata in attività che ci hanno consentito di aumentare la nostra visibilità sia in Italia, sia all'estero. In Italia sottoscrivendo, tra l'altro, accordi con alcune importanti Istituzioni e rinnovando i protocolli d'intesa con il MIUR e con l'AMCI. All'estero con il primo Con-

vegno internazionale svoltosi a Charleroi (Belgio), con i contatti intrapresi con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con la partecipazione alla commemorazione della tragedia di Marcinelle. Il prossimo anno, che sarà senz'altro denso di eventi, ci vedrà anche protagonisti del XXXVI Convegno nazionale dal titolo "Il lavoro ed il patrimonio ambientale, artistico e culturale italiano". Un evento, dalla tematica innovativa per la Federazione, che potrebbe dare l'avvio a nuovi impegni ed interessi per i Maestri del Lavoro. A tal proposito sono stati presi contatti con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per sottoscrivere uno specifico accordo di collaborazione. Invito tutti gli associati a partecipare numerosi a questo grande evento che sta vedendo impegnato il Consolato di Roma al quale va il mio ringraziamento e l'incoraggiamento a proseguire fruttuosamente il lavoro intrapreso. Colgo l'occasione per augurare a tutti un buon Natale ed un sereno Anno nuovo in armonia.

Il contributo della nostra Federazione per una palestra al paese terremotato Arquata del Tronto

Cari Maestre e Cari Maestri,

il console MdL Amilcare Brugni ha informato di aver di nuovo incontrato ieri il sig. Petrucci Alejandro, Sindaco di Arquata del Tronto, il quale ha deciso in via definitiva la destinazione del nostro aiuto economico. Il Comune intende realizzare, vicino ad una scuola di recente ultimata, una palestra. L'impresa incaricata ha evidenziato un carenza di fondi per tale opera e il nostro aiuto materiale darebbe una mano sostanziale per la bisogna. Il console Brugni ha convenuto pertanto con il sindaco Petrucci di destinare il nostro contributo a quella iniziativa. Ho accettato l'invito del console Brugni di consegnare al Comune di Arquata del Tronto, in qualità di presidente nazionale della Federazione, la somma raccolta pari ad euro 15.750,77. Il Comune rilascerà quietanza specificando la destinazione dei fondi, con l'impegno di installare sull'opera una targa attestante che è stata realizzata con il contributo della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia. Desideriamo ringraziare il console Brugni per l'impegno profuso in questa iniziativa che ha portato a destinare i fondi ad un'opera essenziale per gli studenti di Arquata del Tronto. Un caro saluto. ■

MdL Vincenzo Esposito

CONVENZIONE ASSICURATIVA

DEXIA BROKER

DEXIA, IL BROKER DI ASSICURAZIONE CHE TI PERMETTE DI RISPARIARE SULLE TUE POLIZZE SCEGLIENDO TUTTE LE COPERTURE DI CUI HAI BISOGNO.

NON PERDERTI L'OFFERTA DEDICATA AI MAESTRI DEL LAVORO

POLIZZA AUTO	-7%
POLIZZA CASA	-10%
POLIZZA INFORTUNI	-10%

Di RISPARMIO rispetto al premio pagato l'anno precedente!

DEXIA BROKER SRL È UNA SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI DELLA GESTIONE DEL RISCHIO CHE OPERA PER CONTO E NELL'INTERESSE DEL CLIENTE. ASSISTIAMO I NOSTRI CLIENTI PARTENDO DALL'ANALISI DELLE LORO ESIGENZE FINO ALLA RICERCA DELLA SOLUZIONE MIGLIORE OFFERTA DAL MERCATO ASSICURATIVO. CI PIACE ESSERE CONSIDERATI UN RISORSA FONDAMENTALE A SERVIZIO DEL CLIENTE.

DEXIA BROKER LAVORA CON:

- GROUPAMA ASSICURAZIONI
- GENERALI
- UNIPOLSAI
- SARA ASSICURAZIONI
- DUAL ITALIA
- UIA INTERNATIONAL
- AVIVA
- UNIQUA
- AXA ASSICURAZIONI

CONTATTACI SULLE LINEE A TE DEDICATE

+39 391.3065285

+39 0744.1994816

maestridellavoro@dexiabroker.it

www.dexiabroker.it**

Offerta sottoposta a vincoli e/o limitazioni. In particolare, Dexia srl si riserva di valutare la proponibilità e/o la validità dell'offerta in base allo specifico stato, alla tipologia ed alla natura del rischio da assicurare, nonché in funzione del concreto profilo del richiedente. La presente promozione non costituisce, pertanto, a nessun effetto di legge, offerta e/o proposta negoziale vincolante per Dexia srl nei confronti del pubblico e/o dei potenziali destinatari. Con la stessa Dexia srl non si assume nessun obbligo giuridico e/o vincolo economico di sorta nei confronti del pubblico e/o dei potenziali destinatari.

DEXIA BROKER SRL
Via B. Serotini, 45
00135 Roma
P.Iva 13628081005
Tel/Fax 06.30999553
info@dexiabroker.it

**CREDENZIALI ACCESSO INTERNET
AREA CONVENZIONI
Utente: Maestri
Password: Barberini36



“Il lavoro e il patrimonio ambientale, artistico e culturale italiano”

Il XXXVI Convegno nazionale, in programma a Roma il prossimo anno nei giorni 14, 15, 16, 17 giugno avrà a titolo e tema: “Il lavoro e il patrimonio ambientale, artistico e culturale italiano”. Inizierà alle ore 15.00 del 14 giugno e terminerà con la colazione del giorno 17 giugno o con la partecipazione alla Messa in San Pietro e all’Angelus.

Tra gli obiettivi dell’incontro possiamo evidenziare:

- il rafforzamento della presenza e della conoscenza della Federazione nell’ambito degli ambienti politici, culturali e produttivi della Nazione fornendo spunti per incontri multiculturali nei settori dei Beni ambientali, artistici e culturali;
- il diffondere, per il tramite delle Maestre e dei Maestri associati, una maggior conoscenza del mondo dell’arte e della cultura, avendo come finalità l’innalzamento della sensibilità e dello stile di vita con la creazione di attività sociali utili alla collettività;
- la sensibilizzazione di tutti i partecipanti al Convegno: associati, autorità invitate e tutti coloro che vorranno intervenire, al “Problema del lavoro in Italia”.

Quest’ultimo, tra i problemi preminenti del nostro Paese, è quello di maggior rilievo e mentre sono molte le iniziative che riguardano l’avvio di attività innovative, molto poco viene fatto nel campo dello sviluppo del lavoro connesso alla valorizzazione, o quanto meno, al miglior utilizzo dei beni ambientali, artistici e culturali italiani. I Maestri del Lavoro possono essere diffusori delle qualità della cultura, dell’arte e dell’ambiente nelle giovani generazioni attraverso la loro attività nelle scuole. Per la preparazione dei lavori da portare in discussione nel prossimo Convegno, riterremo utile che i vari Consolati Provinciali e Regionali coinvolgano gli studenti delle scuole secondarie superiori. Potremmo utilizzare le somme destinate annualmente dai vari Consolati ai premi scolastici, o eventuali erogazioni liberali che ci dovessero pervenire, anche per invitare un piccolo numero di studenti ad una sessione o a tutto il Convegno dopo un’attenta selezione dei lavori da questi prodotti. Forniremo loro indicazioni per l’elaborazione dei progetti, sentito anche il “Comitato Scientifico”, appositamente costituito per il Convegno, che valuterà ed integrerà tutte le proposte al riguardo inviate fino a redigere un documento da diffondere ai



Il Gruppo di lavoro per il Convegno nazionale vi attende a Roma il 14 giugno 2018!

diversi Consolati per la partecipazione degli studenti del territorio. Riteniamo prioritario rivolgerci soprattutto agli studenti delle zone terremotate o colpite da calamità naturali, senza tralasciare altre eccellenze del nostro bel Paese. A tale scopo riteniamo opportuno che i Consolati che vogliono partecipare all’iniziativa diano la propria adesione ai rispettivi Consoli Regionali e questi lo facciano sapere ai Vice Presidenti di Area che dovranno comunicarlo alla Federazione. Per la formulazione delle indicazioni operative da fornire agli studenti interessati, riteniamo fin d’ora che i lavori prodotti, in tema con l’oggetto del Convegno, debbano avere caratteristiche orientate al “progetto” e che i rispettivi Consolati individuino un “tutor” per seguirne i lavori. Saremmo veramente felici se questi proseguissero, anche dopo la presentazione e lo svolgimento del Convegno, con ulteriori azioni concrete tese alla realizzazione dei progetti. Per quanto riguarda le problematiche dei nostri Consolati o la presentazione delle attività sulle quali ciascun Consolato intende far partecipare la famiglia magistrale, cercheremo di trovare spazio non appena definiti tutti gli aspetti degli interventi sugli argomenti del Convegno, mentre ci stiamo organizzando per far sì che le giornate di Convegno siano allietate da manifestazioni culturali e artistiche sia nel campo della letteratura, della poesia, della musica che della moda, in quanto riteniamo che le stesse siano espressione del patrimonio del nostro Paese e possibile fonte di lavoro per le future generazioni. ■

MdL Marisa Micheletti

PROGRAMMA del CONVEGNO

14 giugno 2018

In mattinata arrivo dei partecipanti
Pranzo libero
ore 15:00 prima sessione Convegno
ore 17:00 Coffee break
ore 19:30 termine sessione Convegno
ore 20:00 Cena



Hotel SHERATON Roma



15 giugno 2018

ore 09:00 Deposizione Corona al
Milite Ignoto
ore 12:00 Incontro con il **Santo Padre**
ore 14:00 light lunch
ore 15:30 seconda sessione
ore 19:00 termine seconda sessione

SALA PAOLO VI in VATICANO



CASTELLO DI BRACCIANO



Cena di Gala al Castello di Bracciano

16 giugno 2018

ore 09:00 Gita a Villa Adriana
ore 13:00 Pranzo in ristorante
Pomeriggio incontri istituzionali
Cena

VILLA ADRIANA



17 giugno 2018

Angelus a Piazza San Pietro
Trasferimenti per FS e Aeroporti



Si fa presente, inoltre, che per le accompagnatrici e gli accompagnatori delle Maestre e dei Maestri partecipanti alle giornate di sessione del convegno che non fossero interessati ai dibattiti, è stata prevista la possibilità di partecipare alle seguenti "VISITE ED ESCURSIONI", organizzate da "Auctoria", il Tour Operator

che fornirà l'organizzazione e l'assistenza per tutta la durata del Convegno:

- Il Colosseo e Fori Imperiali; - Musei Vaticani: Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Basilica di S. Pietro;- Le Basiliche: San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore;- Il Campidoglio e i Musei Capitolini;- Passeggiata a Trastevere;- Le piazze e le fontane della Roma barocca;- Ostia Antica;- Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia;- Visita alla necropoli etrusca di Cerveteri (La Banditaccia).

Maggiori informazioni e dettagli sul programma sono reperibili sia sul sito del Tour Operator (<https://www.auctoriaoffertaviaggiavacanze.it/>) cliccando su MdL nella pagina iniziale ed inserendo poi la password: MDL2018, che chiamando direttamente al numero: 06 99805970 od al numero. 392 5524527.

Le gite e le escursioni per conoscere meglio i luoghi del Convegno

Dal sito di “Auctoria”, il tour operator che ci assiste nella preparazione del Convegno nazionale e che ci assisterà nel soggiorno romano, alcuni cenni sulle possibilità di approfondimento, attraverso gite ed escursioni, della nostra meta ricca di una storia che la rende unica al mondo:

NECROPOLI DI CERVETERI

La necropoli di Cerveteri è uno tra i più importanti e suggestivi siti archeologici testimoni della fiorente civiltà etrusca che prosperò nell'Italia centrale secoli prima dell'espansione romana. Se della città etrusca di Cerveteri conosciamo ben poco, la sua necropoli è un vero e proprio tesoro archeologico ricco di testimonianze in grado di fare luce sugli usi e costumi della misteriosa civiltà etrusca.

COLOSSEO E FORI IMPERIALI

La visita guidata al Colosseo, Foro Romano avrà inizio proprio dal monumento simbolo di Roma. È uno dei pochi edifici antichi a conservare una continuità di vita di ben duemila anni; dall'80 d.C. anno della sua inaugurazione fino ad oggi, uno dei siti archeologici più visitati al mondo. Interessante scoprire quei particolari interessanti che spesso sfuggono ai visitatori. Dal Colosseo la visita proseguirà verso la valle occupata dal Foro Romano, vero e proprio cuore pulsante dell'antica Roma.

LE BASILICHE

San Giovanni in Laterano

Edificata per ordine di Costantino il Grande nel IV secolo, la Basilica di San Giovanni in Laterano fu la prima chiesa che si costruì a Roma. Eretta nel IV secolo in onore di San Giovanni Battista e dell'evangelista San Giovanni, la Basilica di San Giovanni in Laterano è la più importante delle quattro basiliche maggiori, oltre ad essere la Cattedrale di Roma.

Santa Maria Maggiore

La Patriarcale Basilica di S. Maria Maggiore è un autentico gioiello ricco di bellezze dal valore inestimabile. Da circa sedici secoli domina la città di Roma: tempio mariano per eccellenza e culla della civiltà artistica.

CAMPIDOGLIO E MUSEI CAPITOLINI

Il Campidoglio è l'antico Capitolino, colle sacro dei romani e residenza della triade capitolina, Giove Giunone e Minerva. Offre la veduta più spettacolare del Foro Romano ed ospita la famosa Piazza ridisegnata da Michelangelo, con il Palazzo Senatorio in posizione frontale e i Musei Capitolini.

MUSEI VATICANI

Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Basilica di S. Pietro

Il tour Vaticano comprende la visita guidata ai Musei Vaticani, alla Cappella Sistina e alla Basilica di San Pietro, ed avrete la possibilità di scoprire le straordinarie collezioni ospitate da una delle più importanti raccolte d'arte al mondo.

LE PIAZZE E LE FONTANE DELLA ROMA BAROCCA

Un'affascinante visita guidata alla scoperta dei grandi monumenti di epoca barocca della capitale. Insieme ad una guida visiterete le più famose piazze romane, decorate da splendide fontane, obelischi e eleganti facciate dei grandiosi palazzi romani, per assaporare l'affascinante atmosfera della Città Eterna.

PASSEGGIATA A TRASTEVERE

Passeggiare per Trastevere significa sentirsi in un luogo a parte, lontano dal caos moderno, come in uno dei tanti bellissimi borghi italiani un poco sperduti, anche se questo quartiere non è sperduto affatto.

OSTIA ANTICA

Visitare gli scavi di Ostia Antica è come fare un salto indietro nel tempo. La leggenda narra che fu Anco Marzio, il quarto re di Roma, a volere nel VII secolo a.C. la sua fondazione.

IL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

Il Museo Nazionale Etrusco si trova a meno di un chilometro da Piazza del Popolo, a breve distanza dalla via Flaminia. Il Museo ha sede nella splendida villa rinascimentale detta Giulia, fatta erigere da Papa Giulio III nel corso del suo pontificato (1550-1555). ■



"Esperienze di viaggio per il tuo viaggio"

*Israele – Polonia – Armenia – Georgia – Iran – Uzbekistan – Albania –
Kazakhstan – Sri Lanka
... ed altre splendide mete da visitare insieme.*

Scopri le nostre destinazioni sul sito www.auctoria.it

Informazioni e contatti: info@auctoria.it - tel. +39 06 99805970

Socio Fiavet 



"Dormire nel cuore di Roma"

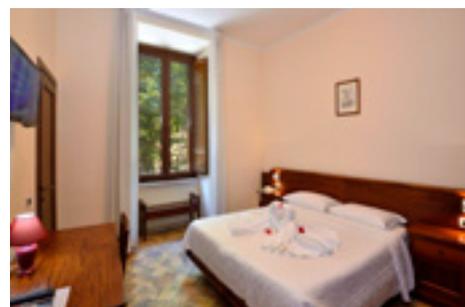


Realizzata nel 2013 all'interno del **Convento plurisecolare dei Frati Minori Cappuccini**, a pochi passi da *Piazza di Spagna e Fontana di Trevi*, la struttura dispone di 29 camere da letto moderne e confortevoli (aria condizionata, wifi gratuito, servizi privati) e di una sala convegni da 100 posti dotata di impianto audio/video, wifi gratuito, aria condizionata e reception dedicata. www.casacappucciniroma.it

Richiedi la convenzione soggiorno Maestri del Lavoro scrivendo a:

"booking@cappucciniviavento.it"

oppure telefonando al : +39 06 88803600



TERZO SETTORE: ASPETTI OPERATIVI

Il quadro generale completo della nuova disciplina



Con la legge n. 106 del 6 giugno 2016 è stato disciplinato sotto il profilo giuridico il Terzo Settore. Per avere un quadro generale completo della situazione è indispensabile definire i settori operativi nazionali con i relativi soggetti.

Essi sono i seguenti:

Primo settore, che è costituito dallo Stato e da tutti gli enti pubblici che formano la Pubblica Amministrazione, sia nazionale che territoriale o locale (es. regioni, province, comuni, Asl, istituti scolastici pubblici, Camere di Commercio Industria e Artigianato, ecc.);

Secondo settore, che è formato da tutti i soggetti e le organizzazioni che perseguono o pongono in essere un'attività economica organizzata avente scopo di lucro (per esempio imprese, professionisti, artisti, istituti di credito ed assicurativi, società commerciali ed enti assimilati, ecc.);

Terzo settore, che è costituito da tutti quegli enti di tipo privatistico, riconosciuti o meno, che esercitano un'attività senza alcun fine di lucro, al fine di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo scopo di attuare concretamente il principio di sussidiarietà, promuovendo e realizzando attività di interesse generale con forme di azione volontaria, in favore della collettività.

Il legislatore ha poi emanato il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 contenente il **Codice del Terzo Settore**. Esso costituisce un insieme di norme volte alla definizione degli enti che vi possono appartenere con l'indicazione dei possibili benefici ed agevolazioni cui possono usufruire, compreso il contributo del 5 per mille, che è stato oggetto di disposizioni integrative con Decreto Legislativo n. 111 del 3 luglio 2017. È a tutti noto che la Federazione è un ente riconosciuto che pone in essere, con spirito volontaristico dei suoi associati, un insieme di iniziative programmate e realizzate dai Consolati regionali e territoriali, nel rispetto delle norme contenute nello statuto e nei regolamenti, finalizzate al perseguimento di attività di interesse generale. L'attività che costituisce il "fiore all'occhiello" della Federazione e dei Consolati è quella di "scuola-lavoro e sicurezza", in favore di studenti frequentanti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, con lo scopo di

far conoscere il lavoro in tutte le sue manifestazioni. È stato conseguentemente stabilito che la Federazione ed i Consolati possono risultare enti appartenenti al Terzo Settore in quanto svolgono attività volontaristiche senza alcuno scopo di lucro. Peraltro per poter regolarizzare la posizione è indispensabile effettuare delle valutazioni e porre in essere delle procedure. In particolare:

sotto il profilo oggettivo, va controllato che le norme contenute nello Statuto riportino in forma esplicita non solo le attività di interesse generale stabilite nell'articolo 5 del Codice, ma anche debbono possedere un'organizzazione che risponda ai particolari requisiti in merito alla posizione giuridica (democraticità) degli associati (articolo 23 Codice), la possibilità di delega degli associati (fino ad un massimo di tre associati negli enti con un numero massimo di cinquecento iscritti, o di cinque associati negli enti con più di cinquecento iscritti) (articolo 24 Codice), le competenze inderogabili dell'assemblea degli associati (articolo 25 Codice). Debbono venire espresse delle norme che regolamentino il funzionamento dell'organo di amministrazione (articolo 26 Codice) e dell'Organo di controllo e di revisione legale dei conti (articoli 30 e 31 Codice);

sotto il profilo documentale, possono appartenere al Terzo settore solo quegli enti che:

risultano iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (e nelle Sezioni regionali) (Titolo VI Codice), redigono un rendiconto economico e finanziario per cassa (con obbligo di pubblicarlo annualmente nel proprio sito internet se le entrate sono superiori a € 200.000,00) con obbligo di deposito presso il Registro Unico nazionale del Terzo Settore (se esercitano attività commerciale in forma esclusiva o principale debbono depositare il bilancio al Registro delle imprese – CCIAA competente per territorio) (Titolo X – Capo terzo – Codice);

redigono e conservano una contabilità con riferimento a scritture cronologiche e sistematiche (con obbligo di tenuta di una contabilità ordinaria se esercitano attività commerciale in forma esclusiva o principale) (art. 13 Codice);

redigono e conservano i seguenti libri sociali (art. 15 Codice):



libro degli associati (con obbligo di esposizione dei dati anagrafici degli associati, con tutte le relative variazioni, integrazioni e cancellazioni, in base ad apposite deliberazioni e comunicazioni, compreso il versamento delle quote annuali associative); libro delle adunanze e deliberazioni dell'Organo amministrativo e di tutti gli Organi collegiali; libro dei volontari (attivi), che espletano attività all'interno della Federazione e Consolati ed all'esterno (nelle iniziative di scuola-lavoro, ecc.), con obbligo all'assicurazione contro i rischi di infortunio e responsabilità civile. Va precisato che per ottenere l'iscrizione della Federazione e dei Consolati nel Libro Unico del Terzo Settore è indispensabile che si sia provveduto all'esame ed eventuale variazione/aggiornamento dello Statuto e dei regolamenti. Per questo la Commissione Nazionale Statuto e Regolamenti, coordinata dal Collega MdL dr. Luigi Vergani, sta provvedendo all'esame delle norme statutarie attuali con il fine di eventualmente recepire quelle contenute nel Codice. Tali norme saranno oggetto di esame ed approvazione dalle assemblee degli associati. Per la redazione delle scritture contabili e bi-

lancio si sta attendendo l'emanazione della modulistica che verrà definita con decreto del Ministro del Lavoro. Nel frattempo la Federazione sta valutando la possibilità di redigere un programma informatico semplice che possa essere utilizzato da tutti i Consolati con il fine di uniformare i vari archivi degli associati. Aspettando le valutazioni e decisioni del Consiglio nazionale la Federazione sta anche riflettendo su come conferire forma uniforme alla stesura dei libri sociali, con il fine di permettere a ciascun Consolato di porre in essere in forma completa ed omogenea i relativi adempimenti. Si consiglia a tutti i Consolati di procedere all'esame delle nuove norme al fine di conoscerne le prescrizioni. Al riguardo la Federazione ha riportato sia degli approfondimenti tematici sia il testo delle nuove disposizioni sul proprio sito nell'area riservata. Data l'importanza degli argomenti trattati si consiglia che tale documentazione venga messa a disposizione di tutti i componenti i Consigli direttivi ed i Collegi dei revisori dei conti, nonché degli associati che desiderano venire a conoscenza delle nuove norme. ■

MdL Renzo Pravisano

Gli oneri detraibili dal reddito imponibile: cominciamo a parlare delle spese sanitarie

(segue dall'edizione del 10 giugno a pag. 48)

Per la detraibilità delle spese sanitarie è indispensabile che le stesse siano rimaste a carico del contribuente. Infatti non possono rientrare quelle:

1. relative a danni causati da terzi e risarcite,
2. rimborsate a fronte di contributi versati a Casse aventi fini esclusivamente previdenziali.

Per quanto concerne gli **scontrini fiscali** dei farmaci, compresi quelli preparati direttamente dalle farmacie (galenici), si fa presente che debbono contenere i seguenti dati: natura e quantità dei medicinali e farmaci; codice alfanumerico posto sulla confezione del farmaco; codice fiscale del soggetto acquirente.

Per le **spese mediche sostenute all'estero** le stesse possono essere detraibili se:

- a. la documentazione emessa dai sanitari contenga tutte le indicazioni previste per le spese mediche italiane,
- b. le ricevute rilasciate da un farmacista estero debbono venire completate a cura ed onere del contribuente a mano con l'indicazione del codice fiscale e della menzione di farmaco o medicinale.

In presenza di documentazione scritta in lingua stranie-

ra, il contribuente è tenuto a redigere la relativa traduzione in italiano. Sono esenti da traduzione i documenti in: lingua francese, per i contribuenti residenti nella Valle d'Aosta, e lingua tedesca per quelli residenti nella provincia di Bolzano (e non anche per quelli redatti in lingua slovena relativi ai contribuenti residenti in Friuli). Sono detraibili anche le spese sanitarie sostenute per una persona deceduta, anche se non fiscalmente a carico, da parte dell'erede. In presenza di più eredi è detraibile la spesa effettivamente sostenuta da ciascuno. Le spese sanitarie sostenute per i **figli** possono essere detratte dal genitore che le ha sostenute, indipendentemente dalla percentuale di detrazione per i figli a carico. Inoltre i genitori hanno titolo di ripartire le spese sanitarie dei figli in misura diversa dal 50% annotando sul documento la percentuale di riparto a carico di ciascuno. L'importo detraibile è comprensivo dell'IVA esposta in fattura e dell'imposta di bollo evidenziata sul documento purché regolarmente assolta. ■

MdL Renzo Pravisano
(continua)

“Quei vecchi minatori dignitosi e fieri del proprio faticosissimo lavoro”

Della mia emozionante ed emozionata partecipazione alla commemorazione della tragedia di Marcinelle del 7 ed 8 agosto 2017 al “Bois du Cazier”, mi sono rimaste impresse nella memoria moltissime cose. Le straordinarie persone che ho conosciuto: i colleghi Maestri del Lavoro, il neo Maestro del Lavoro Franco Davino, la sua esemplare premura e sua grande disponibilità nei nostri confronti. I vecchi minatori dignitosi, orgogliosi e fieri del proprio faticosissimo lavoro e dei sacrifici che hanno fatto per le loro famiglie. Il loro ambiente di lavoro e di vita, lontanissimo da casa, (18-24 ore di treno), senza conoscere la lingua e di fronte a difficoltà ed ostilità di ogni genere. Molti ex contadini, i più giovani alla prime esperienze ed i più maturi con mogli e figli. Le loro misere abitazioni, i matrimoni per procura e le difficoltà a scuola per i figli piccoli. Il luogo, imponente e vasto, impregnato di una tristezza che non so definire, ma che mi ha colpito, le strutture in ferro, gli edifici, i macchinari e piazzali e le baracche dei minatori e delle loro famiglie. I tre religiosi: cattolico, ortodosso e mussulmano che hanno commemorato i caduti. Qui, una sensazione strana, se non fosse stato per il diverso abbigliamento avrebbero potuto scambiarsi ruoli e parole senza alcun problema. Qui, una considerazione che ripeterò: forse le differenze le immaginiamo e le creiamo noi. Le autorità, i diplomatici, i parlamentari, i loro atteggiamenti, i loro discorsi di circostanza e la superficialità di alcuni con i quali ho cercato di parlare. Il cimitero, la

processione con la pioggia di un cielo che univa le sue lacrime a quelle di molti di coloro, spesso familiari, che mestamente si recavano a rendere omaggio ai loro cari. I fiori, le tante corone di fiori, anche la nostra, deposta, assieme a Lega ed a me, dal vecchio minatore Maestro del Lavoro Mario Ziccardi. Le diverse lingue e dialetti che si potevano ascoltare. Le molte persone che hanno partecipato alle cerimonie, gruppi, singoli, associazioni, rappresentanze dei governi, gruppi aziendali, partiti e sindacati. Le tante persone in uniforme. I minatori di diverse nazioni con le loro famiglie. Tutto senza manifestare diversità di provenienza, di lingua o di stato sociale. Questo mi ha fatto pensare, di nuovo, che forse le differenze le inventiamo noi: nella tristezza e nelle circostanze di lavoro (i 262 minatori morti erano di undi-

ci nazionalità diverse). Soprattutto se il lavoro è impegnativo, faticoso e richiede collaborazione, le diversità perdono molto d'importanza e di significato. Incastonate in questi ricordi, ci sono tre frasi che mi hanno colpito, che vado rimuginando da alcuni giorni e che, per me, sono la sintesi di queste due giornate intensissime ed indimenticabili:

“où la lampe passe le mineur doit passer”

“non chiedere mai per chi suona la campana: essa suona per te”

“chi sono gli emigranti di oggi?”

La prima frase è una specie di consegna, di regola non scritta per il minatore che deve essere in grado di infilarsi, se necessario, in un cunicolo la cui altezza sia almeno pari a quella della lampada di sicurezza (personale e con il proprio numero



Due minatori ed il Maestro del Lavoro Mario Ziccardi con le proprie lampade. Sotto: minatore al lavoro in un cunicolo



La campana “*Maria mater orphanorum*”

Donata dai Maestri del Lavoro su iniziativa dei MdL del Molise ed in particolare della dottoressa MdL Anna Maria di Nardo (Console Regionale) e del marito dottor Giuseppe Ruffo che ha scritto tre libri sulla tragedia di Marcinelle per ricordare i martiri molisani assieme a tutti gli altri deceduti italiani e no

di matricola) che deve ritirare prima di entrare nel “cesto”, l’ascensore che lo porterà nelle viscere della terra al livello della sua zona di lavoro. La lampada è alta circa 40-50 cm, ed il minatore deve lavorare anche in un cunicolo della stessa altezza come si può vedere in foto per avere un’idea delle dimensioni della lampade e del lavoro nei cunicoli. La seconda frase è un ricordo delle mie passioni giovanili: i romanzi di Hemingway, soprattutto “*Per chi suona la campana*”. Tutte cose che mi sono riaffiorate alla mente nel momento più solenne quando, ad ogni rintocco della campana “*Maria mater orphanorum*” è stato scandito il nome di ognuno dei 262 minatori morti l’otto agosto del 1956. Qui, mi sono proprio commosso anche pensando che la campana è un dono dei Maestri del Lavoro. Ad ogni rintocco e ad ogni nome mi veniva spontaneo associare una figura di minatore, ma non solo del minatore, anche dei familiari, mogli, parenti e figli, una quantità enorme di persone, morti, orfani e vedove in lacrime a causa di un incidente sul lavoro. A questo punto ho veramente pensato che i rintocchi fossero anche per me. Io incontro tanti ragazzi nelle scuole e parlo loro di sicurezza sul lavoro. Udendo il suono della campana ed i nomi che non finivano mai, mi sono proposto di essere più preparato, più convincente, più pratico e formativo. Mi sono anche chiesto e sto ancora pensando a come fare,

se non sia il caso di parlare anche di Marcinelle, di questa mia esperienza e della vita dei minatori. La terza frase è una domanda: “...*chi sono i migranti di oggi?*...” Questa domanda è stata posta, credo a se stessa ed a tutti i presenti, dall’ambasciatrice d’Italia in Belgio, dottoressa Elena Basile, nel contesto del suo discorso ufficiale nella fase conclusiva delle commemorazioni del 7 ed 8 agosto al “Bois du Cazier”.

Confesso di non avere capito bene a chi si riferisse l’Ambasciatrice poiché la prima risposta che veniva in mente: cioè, coloro che attraversano il mare per arrivare in Italia, mi trovava personalmente poco coinvolto e con qualche incongruenza di tempo, di modalità e di luogo. Ho poi riflettuto e meditato a lungo sulla risposta da dare e cioè chi siano oggi coloro che si trovano in condizioni analoghe o simili a quelle degli italiani che emigrarono in Belgio dopo la seconda guerra mondiale. Mi sono venute in mente, per analogia, due caratteristiche principali: la difficoltà di trovare lavoro (massima allora e significativa anche oggi) e la mancanza di preparazione adeguata (allora si trattava di contadini chiamati a fare i minatori ed oggi, in molti casi, di competenze mancanti o, se ci sono, non utili in ambito lavorativo). Poi ho pensato ad un criterio: chi sono per me, Maestro del Lavoro, queste persone e, soprattutto, chi sono queste persone che io posso aiutare?

A questo punto la risposta diventa semplice: i “...*nuovi migranti*...”; per me e, mi permetto di dire, anche per noi, Maestri del Lavoro impegnati nelle scuole, sono i ragazzi che la scuola perde per strada (circa il 17%) e coloro che non studiano, non lavorano e non sono in formazione (i cd. NEET con percentuali analoghe). Questi ragazzi e ragazze sono coloro che, con crudezza, ma realisticamente, la nostra società, per altri versi opulenta ed avanzata, tratta come “*scarti*”. Persone che trovano a stento un lavoro poiché sono “*fuori gioco*” non per colpa come non avevano colpe gli Italiani emigranti in Belgio. Con l’aggravante per noi oggi che, almeno allora, di opulenza e di società avanzata nemmeno si parlava. Per i ragazzi e le situazioni di allora Don Milani aveva coniato il motto “*I care*”: mi interessa, mi sta a cuore, voglio darmi da fare, anche perché, sono ancora sue parole, “*quando avete buttato nel mondo di oggi un ragazzo senza istruzione, avete buttato in cielo un passerotto senza ali*” e aggiungeva (anni ‘50): “*la quinta elementare non basta più*”. Fatte le dovute proporzioni e le necessarie distinzioni, dovremmo imparare dalle molte lezioni di Marcinelle e dalle parole di Don Milani l’esigenza di adottare il motto “*I care*” per dedicarci con impegno, passione e determinazione ai ragazzi di oggi meno fortunati ed alla loro formazione e preparazione alla sicurezza ed al lavoro. ■

MdL Mario Cova

Italiani all'estero: la parola al Ministro alle Politiche migratorie Luigi Maria Vignali

“**M**AECI”, ovvero Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale: è lì, a Roma, alla Farnesina, che abbiamo incontrato il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie Luigi Maria Vignali, Ministro plenipotenziario cui fanno capo, tra i molteplici e prestigiosi compiti, le relazioni con la nostra Federazione. Relazioni che trovano nel Ministro e nei suoi uffici una collaborazione preziosa sia per l'individuazione, anche attraverso il rapido accesso alle autorità consolari, di lavoratori italiani all'estero candidabili al conseguimento della “Stella al merito del Lavoro”, sia per il coinvolgimento delle comunità imprenditoriali operanti in terra straniera, sia per l'analisi e le riflessioni sui fenomeni migratori.

«Gli Italiani all'estero sono cinque milioni e 400mila - esordisce il Ministro quando gli chiediamo note sul quadro generale dell'attuale situazione migratoria - e le loro principali destinazioni sono, nell'ordine, Europa, America Latina, Nord America e Oceania. Il fatto che il loro numero corrisponda a quello degli stranieri che vivono in Italia dimostra che il nostro Paese non è solo destinazione, ma anche origine di migrazioni. Inoltre va sot-

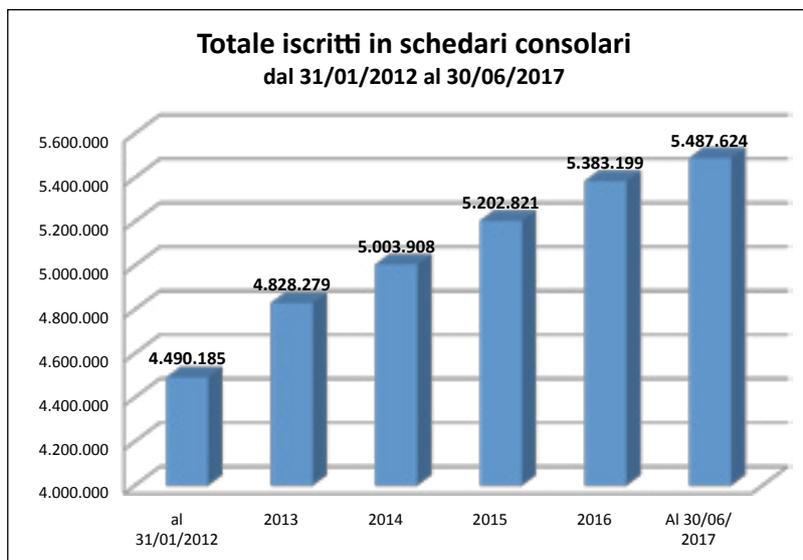


Il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Ministro plenipotenziario Luigi Maria Vignali

isciversi all'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero, il dato del milione di nuovi iscritti potrebbe essere sottostimato».

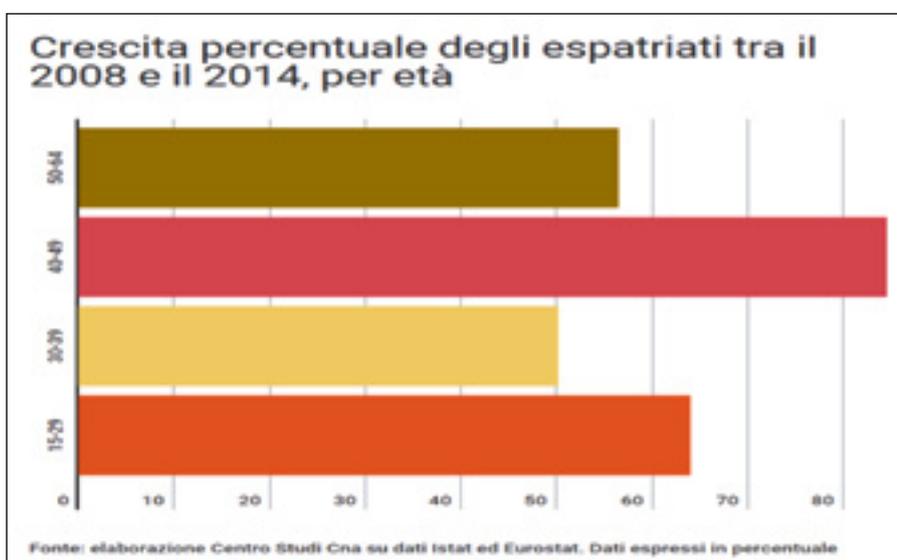
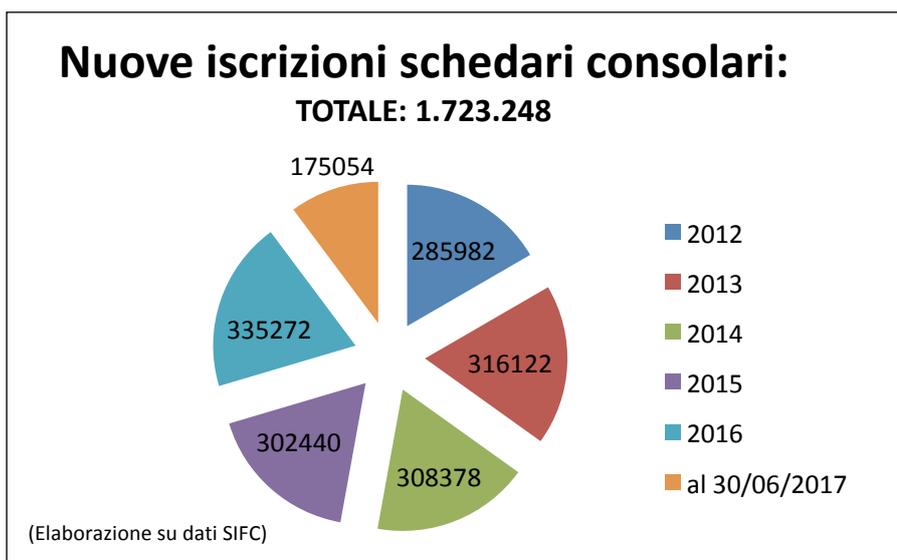
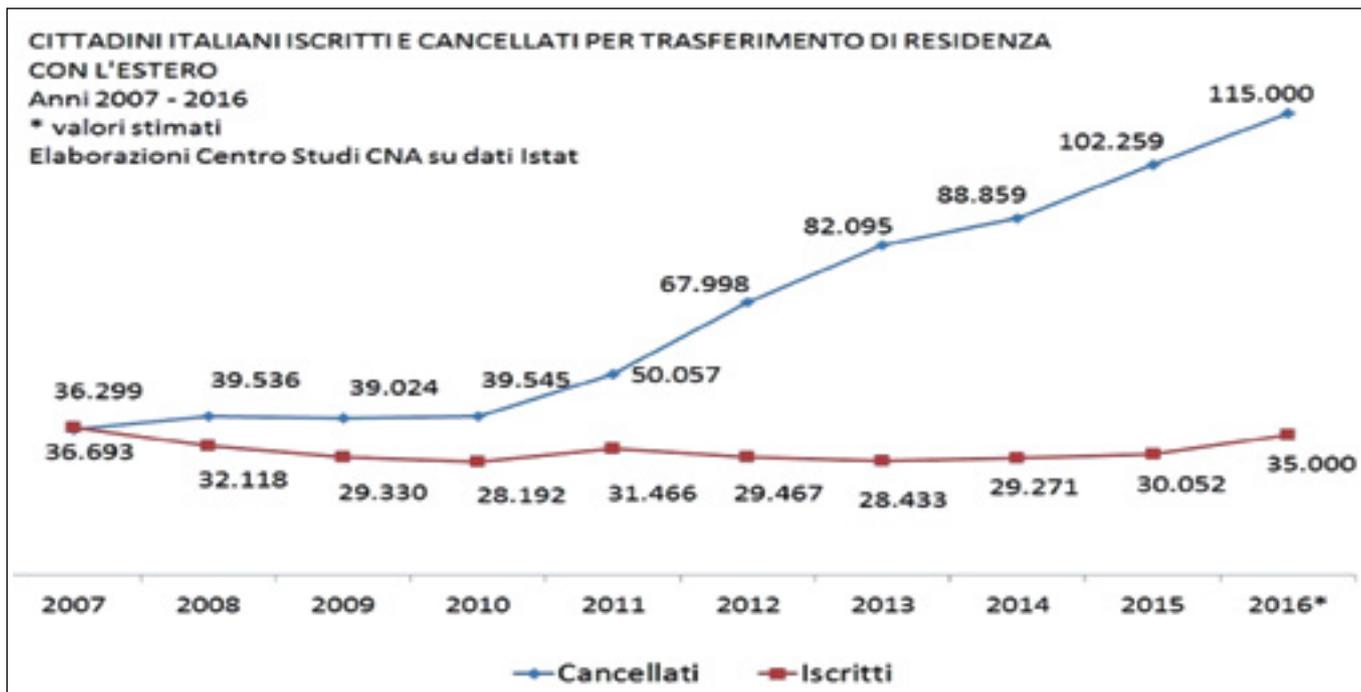
Un rapporto dell'Osservatorio statistico dei Consulenti del Lavoro evidenzia che, dal 2008 al 2016, 509mila connazionali si sono cancellati dall'anagrafe e si sono trasferiti all'estero, per motivi di lavoro, soprattutto in Germania, Gran Bretagna e Francia. Il fenomeno migratorio è cambiato rispetto al passato. Quanto questa evoluzione si riflette in nuove necessità rispetto al vostro ruolo?

«Dai nuovi flussi migratori discendono nuove richieste di servizi alla rete consolare - spiega il Ministro Vignali - Si tratta di accompagnare i processi di integrazione delle realtà estere, individuare mercati del lavoro nuovi, ottenere informazioni sulle realtà assistenziali e previdenziali straniere, in contesti linguistici differenti. Gli Italiani di nuova mobilità verso l'estero domandano innanzitutto informazioni e risposte alla nostra rete consolare. Ma mentre la migrazione tradizionale voleva preservare le caratteristiche linguistiche e culturali italiane, i nuovi migranti chiedono di imparare in fretta la lingua del posto, come trovare lavoro, come sfruttare le opportunità previdenziali



tolineato un dato importante: negli ultimi cinque anni si è iscritto all'anagrafe consolare, l'Aire, più di un milione di persone. Ciò è avvenuto in alcuni casi per nascita in un Paese straniero, in altri per aver ottenuto la cittadinanza e, in molti, in seguito all'emigrazione dall'Italia. Tuttavia, conoscendo la ritrosia - per motivi fiscali e previdenziali e, soprattutto, per non perdere l'assistenza sanitaria - a

▶



e assistenziali, come integrarsi. La corretta informazione, insomma, rappresenta la chiave d'accesso alla nuova realtà. Inoltre - continua il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie - i nuovi migranti chiedono soprattutto servizi telematici, mentre la migrazione tradizionale vedeva un Consolato come luogo fisico di confronto. A tutto questo si aggiunge una minore stanzialità nei luoghi d'arrivo. Un tempo il migrante si recava in America, Argentina o Germania per restare lì. La nuova mobilità ha magari già fatto un'esperienza all'estero, basti pensare alla generazione Erasmus, e preferisce in ogni caso fare più esperienze prima di decidere dove fermarsi. Ma non partono solo giovani. «In effetti, il 55 per cento dei 5 milioni e 400mila Italiani all'estero ha meno di 40 anni, ma il 45 per cento ha più di quarant'anni - sottolinea il Ministro plenipotenziario Luigi Maria Vignali - Inoltre c'è il fenomeno dei pensionati trasferiti in Portogallo, Canarie spagnole, Marocco e Paesi dell'Est Europa per

CITTADINI ITALIANI EMIGRATI PER PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE

Anno 2015

	valori assoluti	composizione %
Regno Unito	17.502	17,1
Germania	17.299	16,9
Svizzera	11.476	11,2
Francia	10.872	10,6
Stati Uniti	5.187	5,1
Spagna	4.328	4,2
Brasile	4.262	4,2
Belgio	2.557	2,5
Australia	2.032	2,0
Austria	1.990	1,9
Altri paesi	24.754	24,2
Totale	102.259	100,0

Fonte: Istat

godere del maggior potere d'acquisto delle pensioni. E la presenza di minori fra chi migra verso l'estero testimonia il trasferimento di intere famiglie. Aggiungo un dato: dei nuovi migranti dall'Italia il 30 per cento è laureato, ma non tutti sono ricercatori, i cosiddetti "cervelli in fuga". Questo aspetto del fenomeno va monitorato con attenzione, perché quanto meno il migrante è qualificato, quanto più è a rischio di abuso e sfruttamento».

Come possiamo, insieme, sostenere l'italianità all'estero? Come possiamo collaborare attraverso il contributo dei nostri 800 Maestri del Lavoro all'estero, le nostre "Stelle" in grado di brillare nei cinque

continenti e che speriamo di poter aumentare di numero anche per il ruolo di orientamento che possono svolgere?

«Proprio in risposta alle problematiche alle quali accennavo,

si tratta di attivare modalità di corretta informazione preventiva per evitare che da miraggio di occupazione la migrazione attuale diventi strumento di abuso



Il Ministro plenipotenziario Luigi Maria Vignali

- risponde il Ministro Vignali - È poi importante una formazione adeguata ai mercati del lavoro, da comprendere e studiare. Se si è specialisti in design o in informatica, è inutile trasferirsi in un

Paese dove questi settori sono saturi. Sono infine importanti azioni di sensibilizzazione per mettere in guardia sul rischio di cadere in situazioni di irregolarità, per esempio non rinnovando i

permessi di soggiorno, soprattutto in Paesi non appartenenti all'Unione europea, e diventando in tal modo clandestini noi Italiani all'estero. Rivolgersi ai Consolati e iscriversi all'Aire è il primo passo per evitare questo rischio».

In primo piano, dunque, anche nella tutela dei nuovi migranti si pongono la corretta informazione e la formazione competente.

Rende orgogliosi che siano proprio questi gli aspetti in cui i Maestri del

Lavoro individuano da sempre il loro ruolo portando, all'estero come in Patria, il contributo di un'esperienza profonda, tanto costellata di sacrifici quanto ricca di valori. ■

MdL Serena Fiocchi

Incontro al MAECI con il protagonista della toccante "Marcia del Ricordo"



Da sinistra: il segretario generale di Federmaestri Lavoro Claudio Piconi, il presidente Vincenzo Esposito, il ministro plenipotenziario Luigi Maria Vignali, il professor Michele Maddalena e il console per l'Estero Alessandro Lega

città una teca contenente campioni di terra raccolti in ognuno dei comuni italiani da cui erano emigrati i connazionali vittime del disastro. La terra raccolta, divisa in tre parti, sarà contenuta in due urne da consegnare rispettivamente alla comunità di Monongah e alla chiesa parrocchiale del luogo. La parte restante sarà sparsa sulle tombe dei minatori deceduti nella tragedia della miniera. Le regioni di provenienza dei minatori morti a Monongah sono: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Molise. I caduti nell'incidente minerario, così come le vittime in analoghe tragedie dal 1956 al 1997, in Italia e all'estero hanno ricevuto la Stella al Merito alla memoria. ■

Il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del MAECI, ministro plenipotenziario Luigi Maria Vignali, ha incontrato in giugno alla Farnesina il presidente della Federazione dei Maestri del Lavoro, Vincenzo Esposito, accompagnato dal segretario generale Claudio Piconi e dal console per l'Estero Alessandro Lega. Presente all'incontro anche Michele Maddalena, protagonista della "Marcia del Ricordo", iniziativa che promuove insieme ai MdL con lo scopo di commemorare il 110mo anniversario, che ricade il 6 dicembre, della tragedia della miniera di Monongah (West Virginia), il più grave disastro minerario che ha colpito l'emigrazione italiana nel mondo e

Michele Maddalena in queste settimane da Formia raggiungerà New York per rendere omaggio alle vittime di Monongah

nella storia degli Stati Uniti, in cui morirono oltre 500 minatori di cui 171 italiani accertati. Maddalena, un professore in pensione di Formia di 77 anni, ha iniziato la Marcia il 16 febbraio scorso da Cassino, percorrendo un itinerario che lo ha portato attraverso le regioni italiane da cui provenivano le vittime della

tragedia mineraria per l'Italia. Nelle varie tappe, Maddalena ha incontrato studenti ed amministratori comunali con cui si è intrattenuto per parlare del disastro di Monongah. La Marcia del Ricordo è ripartita da New York in queste settimane per terminare il 6 dicembre a Monongah. In tale occasione, Maddalena, nel frattempo colpito da gravi problemi familiari, consegnerà al sindaco della

I Maestri del Lavoro nominati all'estero

Dal 1990 al 2017 i Maestri del Lavoro nominati all'estero sono stati 1.033, così distribuiti:

Africa	4,35%
America	7,25%
Asia	1,30%
Oceania	0,30%
Europa	86,80%

Esempi di impegno e presenza

ABRUZZO



PESCARA

**Ai nuovi MdL la
pergamena "Lavoratore
Ideale 2017"**

La cerimonia si è svolta nella "Sala Figlia Di Iorio" del Palazzo della Provincia di Pescara dove viene conservata la grande tela raffigurante "La Figlia Di Iorio" di mt. 5,50 per mt. 2,80, una delle più importanti opere pittoriche dell'artista Francesco Paolo Michetti, realizzata nel 1895 e nello stesso anno esposta alla Biennale di Venezia; la famosa tragedia pastorale di Gabriele D'Annunzio con lo stesso titolo vide la luce nove anni dopo, nel 1904. In questa bellissima e raffinata sala è avvenuta la consegna delle pergamene ai nove neo MdL della Provincia di Pescara quali "Lavoratori Ideali 2017", cerimonia pianificata, in accordo con il presidente della Provincia dott. Antonio Di Marco, dal console provinciale MdL Luigi Clemente. Detta premiazione vuol essere un riconoscimento ai neo MdL per essersi distinti in ambito professionale per competenze, disponibilità, diligenza e attaccamento al lavoro.

Incontro con il management di Aptar Italia

L'11 settembre scorso, una delegazione di Maestri del Lavoro d'Abruzzo ha incontrato il management di Aptar Italia. Aptar è una multinazionale leader dei dispensing system, presente in 17 paesi del mondo con 50 stabilimenti, che fattura 2,3 miliardi di dollari ed è quotata in borsa. Aptar Ita-



Da sinistra i MdL: Roberto Di Renzo, Alessandro Piermattei, Sandra Ranalli, il Presidente della Provincia dott. Antonio Di Marco, il Console cav. Luigi Clemente, la MdL Maria Letizia Isidoro, la Presidente provinciale dei Cavalieri al M.R.I. Annamaria De Rita, i MdL Sergio Petrucci, Alfonso D'Emilio

lia è composta da due stabilimenti, l'uno presso Manoppello Scalo (PE) nel quale ha avuto l'incontro ed uno presso San Giovanni Teatino. L'incontro organizzato dal Console d'Abruzzo e dai suoi collaboratori consoli regionali rientra nelle attività finalizzate al contatto sistematico con le realtà del mondo imprenditoriale. I due stabilimenti di Aptar Italia sono realtà produttive che rappresentano l'eccellenza italiana all'interno del gruppo e nel mondo industriale. Durante la visita, i Maestri del Lavoro hanno avuto modo di osservare l'altissimo livello di automazione che caratterizza lo stabilimento di Aptar Italia e la forte integrazione tra i diversi sistemi di automazione (magazzino automatico, trasporto merci a guida automatica LGV, assemblaggio

di semilavorati fino a 1.000 pezzi al minuto) e le risorse umane. Infatti dopo la visita, dopo la presentazione di Aptar, dopo la presentazione dei valori degli MdL da parte del console provinciale Franco Amoroso e dopo la discussione aperta e senza formalità che c'è stata tra i Maestri del Lavoro ed il management di Aptar Italia, è stato facile far convenire tutti sul punto che il successo di Aptar Italia è dovuto essenzialmente alle persone, che dall'operaio al dirigente, lavorano nelle due aziende! È percepibile un forte senso di appartenenza all'azienda, un focus maniacale al miglioramento continuo nella ricerca delle migliori soluzioni per soddisfare i bisogni dei clienti ed eccellere su tutti gli altri stabilimenti di Aptar. Le parole del Console re-



Premio speciale per i Maestri del Lavoro del Consolato provinciale di Pescara. Al centro il Console con la targa

“Best Practice for Eco News Abruzzo”, l’edizione novembre e dicembre

Il MdL Roberto Cavicchia ha diffuso nell’edizione novembre e dicembre del notiziario “Best Practice for Eco News Abruzzo” della Federazione Maestri del Lavoro della Provincia di Pescara, i dati Inail dei primi 9 mesi di quest’anno. Rispetto al 2016 sono 594 in più le denunce d’infortunio, 769 gli infortuni con esito mortale (16 in più rispetto allo stesso periodo del 2016). Crollano a 43.312 le denunce di malattie professionali (-3,4%).

gionale e dei Consoli provinciali, sul significato e ruolo del Maestro del Lavoro, hanno trovato perfetto allineamento con il comportamento di tutti i dipendenti di Aptar Italia, che avrebbero tutti i titoli per avere l’ambita onorificenza di Maestro del Lavoro, almeno quelli che hanno superato i 50 anni e che non sono pochi. Il cordiale incontro si è concluso con un regalo che il console regionale Gianfranco Mazzaufò ha consegnato nelle mani dell’attuale amministratore delegato di Aptar Italia Enrico Bonelli e al Maestro del Lavoro Bruno Leombruni che ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato fino a qualche mese fa ed ora ha un ruolo di responsabilità all’interno di Aptar Group.

ti scolastici il progetto “Scuola Lavoro e Sicurezza” già al quarto anno di attività da noi intitolato “È nata una Stella per la scuola”. Alla manifestazione hanno partecipato aziende, imprenditori associati e rappresentanti di enti e istituzioni. Il presidente Gennaro Zecca e il direttore generale Luigi Di Gioia si sono complimentati con il Consolato vista l’importante sinergia instaurata nella formazione delle giovani generazioni sui valori dell’etica e della sicurezza al servizio del territorio abruzzese e del sistema economico (con il progetto già al quarto anno di attività che ha visto coinvolti ben oltre 13.500 studenti). Al Consolato hanno consegnato una bellissima pergamena con cornice.

Premiati per il progetto “È nata una Stella per la scuola”

Giornata da ricordare: martedì 27 giugno si è svolta a Pescara, presso l’Auditorium Petrucci, l’assemblea generale della Confindustria Chieti Pescara con la manifestazione “Festeggiamo insieme i vostri successi”, e il Consolato di Pescara, con il console MdL Luigi Clemente, è stato invitato e premiato per l’impegno nel diffondere negli istitu-



BASILICATA



POTENZA

Incontro con il vice presidente per il Sud Lombardo

Il 23 ottobre scorso, con riscontro a quanto programmato e concordato a livello di Presidenza nazionale, abbiamo ricevuto la graditissima visita del vice presidente nazionale per il Sud e Isole Giuseppe Mario Lombardo, che ha incontrato, presso la sede del Consolato regionale, il console regionale Antonio Papaleo e i consiglieri tutti del direttivo provinciale di Potenza presieduto dal console provinciale Lorenzo Berardino e quelli del Consolato provinciale di Matera presieduto

dal console provinciale Antonio Salvatore. L'incontro era volto essenzialmente a valutare in sintonia con i convenuti le possibili strategie di sviluppo e collaborazione da attuare sul territorio regionale e perché no anche extra regionale per una sempre più fattiva e partecipata presenza dei Maestri nella vita socio politica locale intensificando in particolar modo la presenza e il nostro contributo nel progetto "Scuola-Lavoro". Il vice presidente Lombardo nella circostanza ha presieduto l'assemblea e alla fine del cordiale dibattito-confronto con tutti i consiglieri convenuti, dove ognuno esprimendo la propria idea ha arricchito d'interesse i temi in discussione, ha espresso a tutti i convenuti il suo lusinghiero compiacimento e le congratulazioni sincere per una così numerosa e fattiva partecipazione e collaborazione. Nella stessa riunione, con il conforto giuridico regolamentare del vice presidente Lombardo, si è deciso di procedere nel rispetto del vigente regolamento alla nomina di un vice console regionale per la Basilicata, individuato all'unanimità nel MdL Vladimiro Lemmo al quale sono stati formulati i migliori auguri per un proficuo lavoro.

"Il mio futuro in Basilicata", presentati gli elaborati

e i cortometraggi degli studenti

Con la presentazione degli elaborati e dei cortometraggi realizzati dagli alunni delle ultime classi degli istituti scolastici superiori, coinvolti nel bando di concorso "Il mio futuro in Basilicata", promosso dal Consolato dei Maestri del Lavoro di Basilicata e dal Movimento Culturale 'Lavoro e Sviluppo per la Basilicata', si è conclusa questa prima esperienza per l'anno scolastico 2016/2017, alla presenza di un folto gruppo di Maestri del Lavoro e

di esponenti politici, istituzionali e dell'associazionismo responsabile, nella Sala A del Consiglio regionale, il 28 giugno scorso. Hanno fatto gli onori di casa il console regionale dei Maestri del Lavoro Antonio Papaleo e il presidente del Movimento ing. Donato Covella; i lavori presentati sono stati fatti visionare al vice presidente sen. D'Amelio latore di un messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella; analoghi messaggi beneaugurali e di compiacimento sono stati fatti pervenire, impossibilitati a presenziare per impegni istituzionali, dal prefetto di Potenza Giovanna Cagliostro e dal presidente della Regione Marcello Pittella; quest'ultimo ha delegato la sua vice presidente professoressa Flavia Franco, riservandosi di visionare gli atti per poterne ricavare le opportune riflessioni. Cenni di saluto sono stati fatti pervenire dai due presidenti onorari del Movimento culturale sen. Mimi Pittella e Don Miche-

le Celiberti. Dai sindaci presenti (Albano, Campomaggiore, Abriola, Trivigno), ai rappresentanti di alcune associazioni sociali (Aiart, Movimento Azzurro etc), ai consiglieri regionali (Pace, Napoli), agli assessori regionali (Benedetto, Franconi, Pietrantuono) tutti si sono dichiarati assolutamente disponibili al prosieguo della iniziativa in quanto è dai giovani che deve venire il necessario input a capire quali possono essere gli "orizzonti" verso cui indirizzare attenzioni e sforzi capaci di dare impulso alle aspettative di sviluppo e crescita del territorio senza tradire le speranze. A tutti ha replicato la vice presidente della Giunta regionale Franconi che ha colto tra l'altro l'occasione per informare che si è a buon punto per istituire anche in Basilicata la Facoltà di Medicina, di intesa con l'Università del Sacro Cuore 'Gemelli' di Roma, annunciando che i corsi potrebbero già avviarsi dal 2018.



Presenti il console regionale dei MdL di Basilicata Antonio Papaleo e il presidente del Movimento culturale "Lavoro e Sviluppo in Basilicata" ing. Donato Covella, accompagnati dal responsabile culturale del Movimento avv. Rosaria Malvinni e dal responsabile giovanile del Movimento Rocco Sarli, si è svolto l'8 giugno l'ultimo degli incontri, organizzati per il corrente anno scolastico, all'Istituto Superiore "Alderisio" di Stigliano (Matera), con le quinte classi dei diversi Istituti che avevano aderito al Bando "Il mio futuro in Basilicata: analisi e proposte"

Riconoscimenti con encomio a chi ha lavorato anche a favore del prossimo

In uno dei percorsi fin qui svolti dai Maestri del Lavoro Consolato di Basilicata e dal Movimento Culturale 'Lavoro e Sviluppo per la Basilicata', intesi a interrogare gli studenti medi circa il "Futuro che intravedevano per loro sul territorio di appartenenza", si è voluto dare alcuni opportuni riconoscimenti con encomio a quanti (insegnanti, artigiani e in generale a lavoratrici e lavoratori) si sono spesi lungo il loro iter di vita lavorativa a favore del prossimo e quello giovanile in particolare, lasciando il segno di un impegno di dedizione e di passione. Hanno ricevuto l'encomio con pergamena: a **San Fele** Avellino Rina; Bochicchio Donata; Caggiano Donatantonio; Calabrese Annunziata; Caputi Mario; Petruzzelli Fausta; Cavaliere Giovanna; Cicenìa Andrea; Di Giacomo Giulia; Di Iorio Floriana; Di Leo Lucia; Donofrio Margherita; Faggella Rino; Fasanella Pietro; Fasanella Remigio; Girardi Maddalena; Graziano Gerardina; Grosso Gerardina; Muccia Clemi; Muccia Donatina; Muccia Francesco; Nigro Carmela; Nigro Emilia; Nigro Gerardina; Papa Vincenza; Preite Clara; Pesce Sebastiano; Placido Onorina; Pulone Rosa; Renda Michelina; Ricigliano Vito; Scarano Paolo; Stia Francesca; Stia Teresa, Ticchio Rosa; Tronnolone Marian-

na; Tronnolone Mario; Zupa Caterina; Claps Vito; a **Rapone** Capiello Rosa; Pinto Anna; Palombari Maria Zena; Di Leo Donatantonio; Ciampa Assunta; Carratù Daria; Grieco Assunta; Di Leo Filomena; **A Ruvo Del Monte** Ciampa Angela; Cefola Vittoria Lucia; Suozzi Antonino; Fasano Maria; Vodola Francesco; Manganelli Enrico; Tarangelo Agnese; Calderone Domenico; ad **Atella** Carlucci Benedetto; Carlucci Vito Rosario; Angrisani Enrichetta; Nigro Pietrantonio; Bochicchio Donata Maria; Telesca Mariannina; Lupo Lorenzo; Ciani Rita; Zaccagnino Incoronata; Fasanella Mario; Telesca Maria Assunta; Pallitto Giuseppe; Vernotico Vito; Falabella Carmela; Carlucci Angela Maria, D'annucci Antonio Lorenzo.

CALABRIA



COSENZA

A Paterno Calabro la Giornata Regionale dei MdL

Oltre cento Maestri del Lavoro della Calabria, su iniziativa del console provinciale di Cosenza Franco Merenda, si sono incontrati in Paterno Calabro, in provincia di Cosenza, lo scorso 10 settembre, per vivere un momento di aggregazione e di spiritualità nel santuario di san Francesco di Paola e assistere alla presentazione ufficiale del progetto "Terra che vive". Sono

giunti dalle cinque province della regione accompagnati dal vice presidente nazionale area sud e isole, Giuseppe Mario Lombardo, dal console regionale Francesco Saverio Capria, dal console regionale emerito Pasquale Scalise, dai consoli provinciali Tommaso Lumare di Crotone, Rosario Paoli di Vibo Valentia, Ugo Rosanò di Catanzaro e da una rappresentanza del Consolato di Reggio Calabria; presente all'evento anche il componente del gruppo nazionale di esperti in Diritto, Reginaldo Lecce. Nella mattinata i partecipanti hanno assistito alla Messa celebrata da padre Marco Gagliardi, correttore dell'Ordine dei Minimi di san Francesco di Paola. Nel pomeriggio, dopo la serena e gioiosa convivialità nel caratteristico locale ristorante, Alessandro Magno, hanno partecipato alla presentazione del progetto e dei libri del maestro Roberto De Napoli, vice console provinciale di Cosenza, ex programmatista regista RAI e giornalista. La manifestazione si è tenuta nel refettorio del santuario, dove san Francesco consumava i pasti frugali con i suoi fraticelli. Ha aperto e coordinato i lavori il console di Cosenza Merenda con la presentazione del libro "Terra che vive" che rientra in un progetto culturale del Consolato provinciale di Cosenza che si prefigge di far conoscere la vita e il pensiero dei figli più illustri della



Al convegno regionale promosso dal Consolato di Cosenza



Calabria, di ieri e di oggi, i luoghi della storia, l'arte e l'ambiente, soprattutto attraverso la televisione, il cinema e i nuovi mezzi di comunicazione. Finora questi propositi sono stati perseguiti soprattutto attraverso i canali di comunicazione tradizionali, oggi è importante utilizzare le nuove tecnologie che consentono di raggiungere istantaneamente ogni parte del mondo. Per il raggiungimento di tali obiettivi diventa fondamentale il supporto della Federazione. Dopo il saluto di padre Domenico sono intervenuti i consoli Capria, Scalise e il vice presidente nazionale Giuseppe Mario Lombardo. Sono stati tutti concordi nel ritenere che la Federazione debba impegnarsi nel sociale tenendo conto dei nuovi modi di comunicare. Capria, in particolare, augurando che questa giornata, condivisa da tutti, sia il preludio di altri simili occasioni di incontro, ci ha tenuto a ringraziare tutti quanti per la loro presenza e, in particolare, il console Merenda, organizzatore dell'incontro, per avergli dato la possibilità di dar vita a quelle azioni comuni e condivise nei singoli territori per rafforzare l'unità fra i soci e fra i Consolati per il consolidare ed aumentare l'immagine della Federazione. "Terra che vive" è un progetto improntato sulla scia di programmi televisivi già speri-

mentati che hanno portato ottimi frutti al territorio; due esempi per tutti: "Don Matteo" in Umbria e "Il commissario Montalbano" in Sicilia". I luoghi dei personaggi e delle storie sono diventati mete turistiche molto ambite. Sono le riflessioni, stimolate anche dai lavori di Roberto De Napoli, che hanno portato il console Merenda e tutto il Consolato provinciale cosentino a promuovere la realizzazione del progetto. Il Console regionale ed i Consoli provinciali hanno accolto e approvato con grande entusiasmo l'iniziativa facendo giungere nel piccolo paese del Cosentino i



La premiazione del MdL Roberto De Napoli e, in alto, il gruppo dei partecipanti alla Giornata

Maestri del Lavoro provenienti da tutta la Calabria. Il console regionale Capria, a nome di tutti i Consoli delle province calabresi, ha altresì conferito una targa al maestro Roberto De Napoli, vice console provinciale di Cosenza, "per l'impegno profuso in ambito culturale e sociale, valorizzando e promuovendo il territorio calabrese e alcuni dei suoi figli illustri, in ossequio ai principi e finalità della Federazione". Il MdL De Napoli ha dichiarato di essere orgoglioso di appartenere a una Federazione che si fonda su principi non negoziabili e valori morali e sociali. De Napoli ha espresso, altresì, grande disponibilità a portare avanti il progetto, con altri lavori oltre ai due già realizzati: "Bonhomme: la meravigliosa storia di san Francesco di Paola". È questa la narrazione dei momenti più salienti della vita di San Francesco, ampiamente condivisa ed elogiata anche dal vescovo di Catanzaro monsignor Bertolone, in un incontro avvenuto in Catanzaro con i consoli Capria, Merenda e lo stesso De Napoli. È una sceneggiatura, questa, per un lungometraggio sulla vita del Santo patrono della Calabria e della Gente di Mare, vissuto nel XV secolo, fautore della pace e dell'unione degli stati d'Europa. Il secondo lavoro s'intitola: "Paterno Calabro. Dove soffia lo Spirito": non è la storia di Paterno,

è, invece, un reportage che racconta le vicende di un ipotetico giornalista che si reca a Paterno, inviato dal suo direttore nelle ricorrenze dei centenari di san Francesco, per realizzare appunto un reportage sulla comunità dove è forte la tradizione cristiana, dove il Santo ha portato la pace fra le famiglie di opposta fazione (Angioini e Aragonesi) ed ha costruito il santuario. Il presidente nazionale, Vincenzo Esposito, nel messaggio affidato al vice Lombardo, ha porto il saluto a tutti i partecipanti, si è congratulato con i maestri che hanno organizzato la manifestazione e con De Napoli per i suoi lavori. Ha comunicato i risultati lusinghieri ottenuti dalla Federazione in sede nazionale e i temi che saranno discussi nel Convegno nazionale di Roma nel 2018. Il vice presidente lombardo ha espresso riconoscimenti e stima al collega De Napoli per l'impegno che mette costantemente in atto attraverso le sue opere letterarie, che dimostrano ed esprimono le grandi doti culturali ed umane possedute da alcuni MdL e si è complimentato con il Console di Cosenza ed il console regionale Capria per aver saputo di comune accordo ideare e realizzare una grande importante giornata regionale che ha visto la partecipazione di un gran numero di MdL della Regione e che è destinata a rimanere nella storia del Consolato calabrese. Alla manifestazione è intervenuto il sindaco di Paterno, dottoressa Lucia Papaiani, che ha ricordato gli incontri con i Maestri del Lavoro di Cosenza per la realizzazione di un doc film sul paese. Non è stato ancora girato, ma nulla è perduto: «Mai dire mai», ha sentenziato il Sindaco. Un saluto è venuto dal direttore della sede RAI per la Calabria, ing. Demetrio Crucitti il quale ha condiviso il pensiero di De Napoli.

CATANZARO

Riflessioni e dati su mercato del lavoro e legalità alla cerimonia di conferimento delle "Stelle"

Centinaia di persone hanno preso parte alla cerimonia per la consegna delle "Stelle a Merito del Lavoro" ai 26 nuovi insigniti calabresi, tenuta nella "Sala del Tricolore" della Prefettura di Catanzaro. Alla cerimonia, presieduta dal prefetto di Catanzaro Luisa Latella, hanno preso parte il capo dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Reggio Calabria Giuseppe Patania, l'assessore alle Attività Produttive della Regione Calabria Carmen Barbalace e il console regionale della Calabria Francesco Saverio Capria. Presenti alla cerimonia, tra gli altri, il procuratore generale della Corte d'Appello di Catanzaro Mazzotta, i vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, il Prefetto di Crotona, i Vice-prefetti vicari di Reggio Calabria e di Vibo Valentia, il Capo di Gabinetto della Prefettura di Cosenza; i Direttori territoriali del Lavoro delle province calabresi; il Vice sindaco di Catanzaro; i Sindaci di Serrastretta, Girifalco, Fuscaldo; il presidente del Consiglio comunale di Crotona; il Presidente di Confindustria Catanzaro e i rappresentanti delle imprese; i consoli provinciali calabresi dei Maestri del Lavoro: Merenda di Cosenza, vice console regionale, Rosanò di Catanzaro, Lumare di Crotona, Morabito vice console di Reggio Calabria e Paoli di Vibo Valentia. Subito dopo l'Inno di Mameli, il prefetto Latella ha sottolineato come «in Calabria serve un'assunzione di responsabilità collettiva per uscire dal perverso meccanismo che crea soltanto disoccupazione, lavoro precario, lavoro sommerso e lavoro clientelare, danneggiando l'intero si-

stema economico e costringendo tanti giovani calabresi a cercare opportunità fuori regione o a trasformarsi in manovalanza per la criminalità organizzata». Il Prefetto ha quindi puntato il dito verso le storture del sistema del lavoro in Calabria, come «le assunzioni clientelari, il precariato che non risparmia la pubblica amministrazione, le buste paga fatte firmare dai dipendenti, ma che non corrispondono alla reale retribuzione». Riferendosi ai dati Istat 2016 relativi al mercato del lavoro, Patania ha evidenziato come al Sud si raggiunga il 20,4% di disoccupazione, ed in particolare in Calabria il 22,9%. Cifre sensibilmente più elevate del dato nazionale che si attesta al 12,2%. A preoccupare è il dato sulla disoccupazione giovanile che in Calabria raggiunge il 58,7%, tasso più alto di tutta l'Europa. In aumento in Calabria anche il lavoro sommerso con un totale di 2.812 lavoratori in nero nel corso del 2016, circa 362 in più rispetto al 2015. Diminuisce, anche se di poco, il dato nazionale sugli infortuni mortali sul lavoro che è passato da 1.172 a 1.018.

Il console Capria, dopo aver portato i saluti del presidente nazionale Vincenzo Esposito, del vice presidente nazionale per il Sud e le Isole Giuseppe Mario Lombardo, nonché della Federazione dei Maestri del lavoro e di tutti i Maestri del lavoro della Calabria, ha evidenziato come «la ricorrenza del Primo Maggio non debba esaurirsi con la consegna della prestigiosa "Stella", perché essa racchiude in sé un fine apparentemente non espresso, che è quello di promuovere principi quali l'amore per il lavoro e la rettitudine morale, principi per i quali si viene insigniti e che rimangono i canoni fondamentali per la crescita



I ventisei nuovi insigniti delle “Stelle al merito del Lavoro”

sana della famiglia e della società. La “Stella”, quindi, non deve considerarsi un premio all’anzianità, bensì alla qualità del lavoro svolto». Ai sindaci, poi, Capria ha rivolto l’invito di stare vicini alla Federazione «per aiutarci a portare, con iniziative pubbliche, il nostro messaggio alle nuove generazioni», ricordando come proprio questa vicinanza abbia consentito l’intitolazione, con solenni cerimonie alla presenza di tanti Maestri del Lavoro, rappresentanti delle autorità e semplici cittadini, di diverse piazze e vie, ricordando, a proposito, la recentissima intito-

lazione di una piazza nella città di Reggio Calabria, e analoghe iniziative a Catanzaro, Crotona, Cosenza, Borgia, Cirò, S. Ilario e Vibo Valentia. Ai sindaci delle città capoluogo, invece, ha rivolto un appello accorato finalizzato all’ottenimento di locali, anche piccoli o da ristrutturare, magari tra quelli sequestrati alla criminalità organizzata, per poter meglio attuare le finalità dell’associazione «per consentirci di restituire quanto abbiamo avuto nel corso della nostra vita, per i nostri figli, per una società migliore». Nel corso del suo intervento il console

Capria ha ricordato il recente protocollo d’intesa tra la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro e il Comando generale dei Carabinieri di Roma allo scopo di avviare una proficua collaborazione tesa a portare una testimonianza congiunta (Maestri del Lavoro e Carabinieri), in materia di rispetto della legalità, attenzione al territorio, alla civile convivenza e per meglio organizzare le attività di orientamento degli studenti sulle scelte ed opportunità lavorative future. Il Console ha quindi invitato tutte le forze sane della società ad unirsi insieme e a chiedere lavoro, «per non consentire che i nostri figli possano essere attirati da fenomeni di devianza e da quella criminalità che rappresenta il cancro della nostra società». Dopo la premiazione, i nuovi Maestri del lavoro, con familiari e amici, hanno festeggiato in un noto agriturismo della zona. Per l’occasione, al fine di promuovere le eccellenze del territorio, sono stati invitati artisti, aziende, artigiani e produttori calabresi, che aderendo alla iniziativa hanno esposto le loro opere nel giardino dell’agriturismo; un “mastro casaro”



Il gruppo folkloristico “I Marinisi di Serrastretta”

ha preparato sul posto ed offerto formaggi e ricotte; rappresentanti dell'azienda Guglielmo Caffè hanno offerto per la degustazione i propri prodotti a tutti i partecipanti. Ad offrire i propri prodotti in degustazione sono state anche le aziende Callipo di Pizzo, con il suo Tartufo; Caffo di Limbadi, con l'Amaro del Capo; Amarelli di Rossano con le sue Liquirizie. Il maestro orafo Michele Affidato di Crotona ha inviato degli omaggi che sono stati donati alle quattro gentili neo insgnite. Ad accogliere gli ospiti con balli e canti popolari il Gruppo Folkloristico "I Marinisi di Serrastretta".

Concorso nazionale "Rivalutare la Sicurezza"

Bella affermazione degli istituti scolastici calabresi, nell'ambito del progetto "Rivalutare la Sicurezza 5ª edizione- Percorsi educativi dalla sicurezza domestica alla sicurezza stradale e a quella sul lavoro", indetto dal Consolato dei Maestri del Lavoro della Campania, in collaborazione con l'Itis "Galileo Ferraris" di Napoli.

A seguito dell'iniziativa promossa dal console regionale della Campania Mario Rosario Corrente, il console regionale della Calabria Francesco Saverio Capria ed i consoli provinciali dei Consolati di: **Catanzaro**, Ugo Rosanò, **Cosenza**, Franco Merenda, **Crotone**, Tommaso Lumare, **Reggio Calabria**, Mario Martino e **Vibo Valentia**, Rosario Paoli, si sono impegnati contattando ben 26 istituti scolastici calabresi per la partecipazione al concorso. Tutti gli istituti hanno espresso unanime apprezzamento per l'iniziativa, ma soltanto tre, per difficoltà diverse, vi hanno, infine, aderito riportando lusinghieri risultati: il Liceo Scientifico "G. Galilei" di **Lamezia Terme** (CZ) ha ottenuto



Da sinistra: il console provinciale di Vibo Valentia Rosario Paoli, il console regionale Capria, gli alunni Antonio Grillone, Riccardo Caputo, Marco Lagrotteria e la tutor, prof. Teresa Stella



Da sinistra: la preside prof.ssa Caterina Calabrese, il console provinciale Rosanò, l'alunna Angela Furfari, la tutor prof.ssa Saveria Sestito, l'alunno Pierfrancesco Ruberto e il console regionale Capria



Da sinistra: Ugo Rosanò console provinciale Catanzaro, il preside prof. Luigi Antonio Macrì e Francesco Saverio Capria, console regionale Calabria

il 2° posto vedendosi assegnati una targa ed un premio in denaro; il Liceo Scientifico "G. Berto" di **Vibo Valentia** (VV), ha ottenuto un attestato e la partecipazione gratuita ad un corso di formazione di attività di orientamento al lavoro "Giovani e impresa"; il Liceo Scientifico "E. Fermi" di **Catanzaro Lido** (CZ), ha ottenuto un attestato di partecipazione. Non avendo potuto partecipare alla giornata finale a Napoli per gli impegni legati alla chiusura dell'anno scolastico, gli istituti interessati hanno ricevuto i premi direttamente nelle loro sedi. Assenti per inderogabili altri impegni, il vice presidente nazionale Mario Lombardo e il console della Campania Corrente, i riconoscimenti sono stati consegnati: dal console regionale della Calabria Capria e dal console provinciale di Catanzaro Rosanò, presso la sede del Liceo "G. Galilei" di Lamezia Terme, alla preside Caterina Calabrese alla presenza della tutor Saveria Sesto e a due degli studenti, Angela Furfari e Pierfrancesco Ruberto, che hanno partecipato alla elaborazione del progetto e presso la sede del Liceo "E. Fermi" di Catanzaro Lido al preside Luigi Antonio Macrì alla presenza di altri componenti del corpo insegnante ed alcuni alunni; dal console regionale della Calabria Capria e dal console provinciale di Vibo Valentia Paoli, presso la sede del Liceo "G. Berto" di Vibo Valentia, alla tutor Teresa Stella, alla presenza di tre degli studenti, Antonio Grillone, Riccardo Caputo e Marco Lagrotteria, che hanno partecipato alla elaborazione del progetto. All'Istituto di Vibo, per la particolarità dell'argomento trattato sulla sicurezza sul lavoro sotto tutti gli aspetti tecnici e giuridici, il Consolato della Calabria ha voluto consegnare anche una targa di me-

rito. Per la fattiva collaborazione e per l'impegno profuso, il console regionale della Campania Mario Rosario Corrente, organizzatore del concorso, ha voluto consegnare, altresì, un'apprezzata targa di merito al Consolato regionale della Calabria e un parimenti apprezzato attestato di merito ai Consolati provinciali di Catanzaro e Vibo Valentia, nei cui territori ricadevano gli Istituti partecipanti.

CROTONE

Scuola lavoro: iniziativa con gli alunni della scuola primaria Rosmini - Principe di Piemonte

Nell'ambito del Progetto educativo per le scuole primarie, il Consolato provinciale di Crotone ha promosso nei mesi di aprile-maggio alcune attività volte a coinvolgere i giovani alunni su argomenti di attualità attraverso il componimento di temi e riflessioni. Sono stati coinvolti gli alunni della scuola primaria Rosmini-Principe di Piemonte di Crotone ai quali è stato chiesto di rappresentare le proprie riflessioni sul tema: "Ogni giorno tutti i bambini vorrebbero vedere realizzarsi una grande magia: trasformare il lavoro di mamma e papà in pane, pizza, patatine ed altre bontà, ma...". I ragazzi hanno profuso tutto il loro impegno nel produrre i componimenti ed il risultato è stato fortemente positivo. Il Consolato ha quindi premiato questo impegno con la produzione di una raccolta di tutti i componimenti realizzati (una copia è stata inviata alla Federazione nazionale dei Maestri del Lavoro, una copia è stata inoltrata all'Istituto scolastico) e, in data 13 maggio, ha promosso, d'intesa con la dirigente scolastica dottoressa Sisca, la cerimonia di premiazione che si è svolta alla presenza di tutti i giovani alunni, del corpo insegnante coinvolto nel progetto e di una

delegazione dei Maestri del Lavoro di Crotone. Nell'occasione, data la ottima fattura dei componimenti realizzati, si è deciso di assegnare tre primi premi ex aequo e tre secondi premi ex aequo. Il console Tommaso Lumare ha ringraziato tutti per la fattiva partecipazione e collaborazione e, in particolare, la dirigente scolastica Sisca e la dottoressa Lucia Bellasai, collaboratrice esterna del Consolato, che, con la loro esperienza e volontà, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto. Il Console ha infine rivolto un caro saluto ai giovani alunni che, con il loro entusiasmo, hanno saputo regalare grandi emozioni indimenticabili.

Errata corrige

Ci scusiamo con il neo insignito Maestro del Lavoro Antonio Catalano che nella didascalia pubblicata a pagina 29 dell'edizione di giugno di questa rivista è stato erroneamente chiamato Giuseppe.

CAMPANIA



NAPOLI

L'impegno dei MdL del Consolato di

Napoli per la sicurezza

I Maestri del Lavoro del Consolato di Napoli, impegnati nel progetto "La Sicurezza nelle abitazioni domestiche, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, priorità assoluta dello Sviluppo Sostenibile dei Territori", sono stati protagonisti in due importanti e significativi eventi:

Manifestazione in ricordo delle morti bianche della città metropolitana di Napoli.

I Maestri del Lavoro del Consolato di Napoli, nell'ambito delle attività di partenariato con l'Osservatorio sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro del Comune, hanno partecipato all'importante, suggestiva



e commovente manifestazione in ricordo delle morti bianche della Città metropolitana di Napoli nel corso della Giornata mondiale della Sicurezza sul Lavoro, svoltasi a Città della Scienza il 28 aprile scorso (foto sopra). I Maestri del Lavoro del Consolato, insieme ai Consoli provinciale e regionale, sono intervenuti numerosi all'evento con il labaro istituzionale per sottolineare insieme alle autorità cittadine intervenute, l'importanza del ricordo dei numerosi lavoratori morti per infortunio sul lavoro e la vicinanza ai loro familiari. Il console provinciale di Napoli, MdL Luigi Caroppo, nel suo intervento ha commemorato i caduti e indicato come sia attiva la presenza dei Maestri del Lavoro negli istituti scolastici del territorio per formare e sensibilizzare le giovani generazioni alla Cultura della sicurezza. Estremamente toccanti sono stati i momenti in cui gli studenti degli Istituti

Galileo Ferraris e Isabella D'Este di Napoli, presenti alla cerimonia, si sono alternati nella lettura del lungo elenco dei morti per infortunio sul lavoro nell'arco dell'ultimo decennio e hanno poi deposto una corona di alloro davanti alla Lapide, eretta a Monumento dei Caduti.

Concorso nazionale "Rivalutare la Sicurezza"

Il 5 maggio scorso presso l'Istituto Galileo Ferraris di Scampia, si è conclusa la quinta edizione del Concorso nazionale "Rivalutare la Sicurezza" (foto sotto). Il Consolato regionale e il Consolato di Napoli, in accordo con il protocollo d'intesa tra il Galileo Ferraris e il Consolato regionale stipulato nel 2012, hanno organizzato insieme al dirigente scolastico dell'Istituto e ai docenti il concorso a testimonianza del grande impegno dei Maestri del Lavoro sul territorio in tutte le iniziative che riguardano la Sicurezza nelle abitazioni domestiche, nelle



scuole e nei luoghi di lavoro. Gli Istituti (cinque di Napoli, quattro della Calabria, uno dell'Emilia) e gli allievi che hanno aderito al Concorso si sono tutti distinti con loro filmati ed elaborati originali utili a trasmettere il messaggio della Sicurezza, argomento quanto mai attuale. Alla manifestazione unitamente al dirigente scolastico prof. Alfredo Fiore e ai rappresentanti degli altri sponsor, hanno partecipato il console regionale, MdL Mario Rosario Corrente, il console provinciale di Napoli, MdL Luigi Caroppo e il MdL Rosario Gargano.

Corso ASPP modulo A: consegnati attestati e targhe ricordo

Il 5 settembre scorso si sono svolti presso l'Istituto tecnico industriale "G. Ferraris" di Napoli gli esami del Corso ASPP- Modulo A. Il corso sulla sicurezza per durata e contenuti è conforme agli accordi Stato- Regioni e Province autonome del 7 luglio 2016 e in conformità al Decreto Legislativo 9 aprile 2008. Il corso di 28 ore, giunto alla quinta edizione, è organizzato dal Consolato regionale Campania in accordo con un protocollo del 2012 con l'Istituto tecnico industriale Ferraris di Napoli che ha ospitato l'iniziativa. Agli studenti sono stati consegnati l'attestato e una targa ricordo (foto nella pagina seguente). Per la realizzazione del Corso ASPP- Modulo A il Consolato regionale si è avvalso della docenza dei maestri Corrente e Gargano del Consolato di Napoli e di "amici dei Maestri del Lavoro" che hanno prestato gratuitamente la loro opera. Tra essi segnaliamo il direttore della Direzione interregionale del Lavoro Sud ingegner Renato Pingue e la responsabile dell'Ufficio legale Sicurezza della Usr Campania avvocato Renata Amoroso.



EMILIA ROMAGNA



BOLOGNA

Il lavoro dei MdL in preparazione degli eventi nella scuola

L'elezione del nuovo Console regionale e la nomina del nuovo Coordinatore hanno dato, come naturale, nuovo vigore all'attività - peraltro in essere da oltre un decennio - della Commissione Scuola Lavoro e Sicurezza, che vede la presenza attiva di 24 MdL in rappresentanza dei nove Consolati. Con un programma articolato di riunioni nei vari Consolati la Commissione ha attivato un positivo confronto per conoscere, nel dettaglio, i progetti, evidenziando pure le iniziative, le forme di contatto con le istituzioni e il corpo docente. Di fatto una messa in comune di esperienze realizzate, sperimentate e verificate sul campo tale da consentire il confronto, la verifica di criticità o punti di forza, tutto al fine di migliorare, ampliare il lavoro e rispondere maggiormente alle richieste delle singole realtà. L'interesse ed il coinvolgimento dei partecipanti sono progressivamente aumentati così come la partecipazione agli incontri consolidando la formazione di un gruppo di lavoro coeso e fortemente motivato. Il primo step del programma della Commissione si è concluso in questi giorni con la re-

alizzazione di un "dropbox" regionale condiviso dove sono disponibili e dettagliate le articolate iniziative che ogni Consolato sta attuando nel settore istruzione. Il lavoro raccolto verrà ora meglio strutturato per tipologia di argomento (si sottolinea, peraltro, che tutti gli argomenti proposti al mondo scuola sono realizzati ed attuati da MdL e vertono su tematiche inerenti il lavoro e il suo legame con la scuola) e opportunamente commentato e arricchito dei dati numerici relativi all'azione dei MdL verso gli studenti dei tre gradi di scuole (primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado) costituirà un "unicum" identificabile nel progetto regionale in corso per l'anno 2017-2018. La Commissione inoltre è giunta alla determinazione (fruendo anche delle positive iniziative attuate nel territorio da alcuni Consolati) che vi sia un tema che caratterizza di fatto la figura dei MdL e che quindi ben armonizzato e strutturato possa essere il vero tema della nostra mission per il settore istruzione. Tale tema è l'etica. In proposito si è avviato il secondo step del lavoro della Commissione, che consiste appunto nell'approfondire l'argomento, analizzare i progetti già in essere ad opera dei Consolati che già operano in tal senso, verificarne risultati e considerazioni di esperienza per

giungere alla realizzazione di una impostazione "quadro" sul tema che poi potrà essere declinata sul territorio regionale tenendo conto delle esigenze e realtà locali.

REGGIO EMILIA

Il Consolato di Reggio Emilia per la beneficenza

In occasione della consueta assemblea annuale dei soci del Consolato di Reggio Emilia, alla presenza del prefetto di Reggio Emilia Raffaele Ruberto e della massime autorità civili, militari e religiose della provincia, è stata consegnata alla Fondazione GRA.DE Onlus di Reggio Emilia una somma in beneficenza destinata all'iniziativa "Pet Puzzle", un grande puzzle da 20.000 pezzi; la Fondazione si pone come capofila nella raccolta di 2 milioni di euro in 3 anni per l'acquisto di una nuova Pet da donare all'Arcispedale Santa Maria Nuova - IRCCS di Reggio Emilia. La Pet (Positron Emission Tomography) è una metodica di diagnostica per immagini che consente di individuare precocemente i tumo-



Il dott. Francesco Merli consegna alla console Enrica Ghirri l'attestato di donazione

ri e di valutarne la dimensione e la localizzazione. La mission della Fondazione, senza scopo di lucro, nata oltre 25 anni fa è quella di sostenere l'attività ospedaliera del Reparto di Ematologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova - IRCCS Cancer Center di Reggio Emilia, finanziando progetti di ricerca e assistenza per pazienti affetti da malattie oncoematologiche e migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da queste patologie. Il contributo elargito dal Consolato di Reggio Emilia vuole essere un piccolo segno di riconoscenza e gratitudine per le cure e l'assistenza prestata ad alcuni dei soci assistiti con grande professionalità, competenza, umanità, considerazione ed affetto da tutto il personale del Reparto Centro Oncoematologico di Reggio Emilia (CO-RE). Il contributo è stato consegnato nelle mani del dott. Francesco Merli presidente e direttore U.O. Ematologia ASMN - IRCCS di Reggio Emilia dalla console Enrica Ghirri.

PIACENZA

Il lavoro che verrà nelle analisi di MdL e manager

Anche l'anno scolastico 2017-18 vede i Maestri del Lavoro del Consolato di Piacenza a fianco dei docenti degli istituti scolastici di città e provincia, per offrire gratuitamente i loro saperi frutto di qualificate lunghe esperienze professionali. La presenza dei colleghi nelle scuole piacentine è realtà consolidata avendo preso avvio sin dall'anno scolastico 2000-2001. Da allora è stato un crescendo di istituti che hanno colto l'opportunità di avvalersi delle testimonianze fornite dai "Maestri" in materia di cultura del lavoro, sicurezza, responsabilità, orientamento a traguardi

significativi. Di grande soddisfazione sono i "numeri" emersi lo scorso anno nel corso della XII^a edizione di "Una stella per la scuola" conclusa dal convegno "Il lavoro che verrà: Industria 4.0", che ha chiuso l'attività annuale dei MdL, svolta in 13 scuole secondarie di primo e secondo grado con il coinvolgimento di 2.513 studenti distribuiti in 138 classi; 64 sono stati gli incontri, compresa la visita a 10 aziende. La diligenza degli studenti è stata premiata anche con la consegna di un tangibile stimolo all'impegno scolastico concretizzato dall'assegnazione di contributi allo studio per complessivi 3.350 euro. Al proposito una menzione particolare va fatta per la targa d'onore consegnata da Alessandra Castelvetti, console regionale MdL, a Michele Spelta "Alfiere del lavoro 2016" che ha ricevuto il titolo di nomina direttamente dalle mani del presidente Mattarella al Quirinale, perché risultato tra i 25 migliori studenti d'Italia. «Come abitudine, nei nostri convegni sul tema scuola lavoro - ha commentato il Console provinciale Roberto Girasoli - anche quest'anno abbiamo proposto un tema di attualità: una riflessione sulla rivoluzione industriale legata all'era digitale, quella che viene chiamata l'Industria 4.0: interconnessione sempre più diffusa tra persone, dati, cose, ecc., grandi scambi di informazioni in tempo reale, controllo da remoto, sviluppo di intelligenze artificiali, decisioni e analisi sempre più automatizzate». Clou del convegno, coordinato dal direttore del quotidiano "Libertà" Gaetano Rizzuto e caratterizzato dalle presenze istituzionali, quali il sindaco di Piacenza Paolo Dosi e l'assessore provinciale a Scuola e lavoro

Annalia Reggiani, sono state le esperienze di ex studenti sul dopo diploma, seguite da interventi di manager di primo piano dell'industria e delle Università che hanno illustrato i loro punti di vista su ciò che le imprese si aspettano dalle tecnologie per la fabbrica del futuro e, soprattutto, su come i giovani dovranno prepararsi per essere protagonisti degli scenari dei prossimi decenni dove, dalla catena di montaggio alla produzione industriale, sarà tutto automatizzato e interconnesso. Gianmario Verona, rettore Università Bocconi ha insistito sul concetto: «La componente digitale deve assumere il carattere di formazione diffusa come è per la lingua inglese».

Il MdL Carlo Tagliaferri, già presidente Selta, azienda tecnologica italiana, leader nelle progettazioni di soluzioni per l'automazione delle reti in ambito energia e trasporti, per le reti di Telecomunicazioni, il MdL Sandro Foletti direttore tecnico Jobs macchine e impianti automatizzati per fresatura ad altissimo contenuto tecnologico, Marco Crotti presidente Coldiretti Piacenza e Paolo Rizzi, professore di Economia alla Università Cattolica, hanno espresso alcuni illuminanti concetti che sintetizziamo: la catena di montaggio non necessita più dell'apporto dell'operaio per operazioni meccaniche, ma solamente per attività di settaggio dei macchinari e la logistica interna allo stabilimento non viene più gestita dall'operaio, ma da robot in grado di sollevare pesi maggiori. Il ruolo dell'operatore rimane quello di impostare il sistema informatico. La produzione gestita virtualmente può essere controllata in remoto con la possibilità di individuare problemi e risol-



verli a distanza. Questo significa immaginarsi una fabbrica senza lavoratori, gestita dalle macchine ma con l'operatore che si interfacerà sempre di più con il proprio tablet connesso alla rete aziendale. Sarà possibile lavorare a distanza e con orari flessibili. Non sarà però verosimile l'entrata in fabbrica di lavoratori senza competenze e senza istruzione. Le macchine non rubano lavoro all'uomo, ma spostano il centro del lavoro fisico e manuale a un lavoro di creazione e progettazione. Con Industria 4.0 le competenze sono l'aspetto centrale in virtù del quale un lavoratore viene scelto. Una buona Università e buoni voti non fanno di un giovane un esperto nella gestione di complessi macchinari interconnessi. Le imprese tecnologiche hanno l'esigenza di offrire formazione continua. Conclusione: la trasformazione digitale del mercato del lavoro deve essere letta come grande opportunità di crescita capace di accelerare lo sviluppo economico, sociale e culturale. Investire nella costruzione di una cultura digitale è importante tanto quanto investire in asset di materiali e tecnologie.

FRIULI VENEZIA GIULIA



GORIZIA

**L'assessore regionale
al Lavoro Panariti
al simposio dei MdL**

«La stabilizzazione e la qualificazione del lavoro giovanile sono possibili grazie a percorsi formativi e di orientamento specifici che la Regione ha sostenuto in questi anni e grazie ad un affiancamento costante alle aziende che investono». È questo uno dei passaggi salienti dell'intervento che l'assessore regionale al Lavoro, Loredana Panariti, ha tenuto il 17 giugno a Lucinico al simposio seguito alle celebrazioni per il 45° convegno regionale dei Maestri del Lavoro (foto sopra). Dopo le cerimonie di rito, svoltesi nel capoluogo isontino con la Messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Ignazio e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza, i membri della Federazione regionale si sono riuniti nella sede della Cassa rurale ed artigiana di Lucinico per approfondire i temi dell'occupazione e dell'imprenditorialità in un confronto intitolato: «Quelli che restano». «Ci sono

ancora imprese che assumono e giovani che restano o possono tornare dopo una proficua esperienza all'estero» ha sottolineato Panariti, secondo cui le politiche attive del lavoro sostenute in questi anni dalla Regione hanno portato risultati positivi anche in termini di crescita occupazionale, stando ai recenti dati del Rapporto 2016 del mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia, che evidenzia indicatori migliori della nostra regione rispetto al quadro nazionale. Panariti ha ricordato in particolare «il valore educativo, formativo ed orientativo del lavoro, che la Regione ha valorizzato creando occasioni di incontro tra aspiranti lavoratori e tessuto imprenditoriale, con oltre 700 visite nelle aziende del territorio svolte nel 2016». Il tema dell'occupazione giovanile e della capacità di innovazione delle piccole e medie imprese regionali è stato al centro degli interventi di tutti i relatori: dal console regionale dei Maestri del Lavoro, Mario Caporale, che ha indicato in meritocrazia, equo sistema pensionistico e sburocraizzazione le chiavi per l'uscita definitiva dalla crisi, al docente universitario dell'Ateneo di Trieste,

Paolo Iancis, che ha invece posto l'accento sulla necessità di tornare a produrre ricchezza in loco. I temi del convegno hanno fatto da prologo alla presentazione di una esperienza di impresa di successo, nella quale hanno trovato convergenza i fattori dell'imprenditorialità giovanile, della ricerca e dell'innovazione tecnologica e della capacità di internazionalizzazione.

È il caso della Trenolab srl di Gorizia, nata da un incubatore universitario all'interno del Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti di Trieste, che riunisce giovani ingegneri e informatici nella consulenza e sviluppo di software per il settore del trasporto su rotaia. Nata nel 2015, in due anni è passata da 3 a 8 collaboratori, tutti con percorsi di formazione sul territorio, e conta oggi un mercato internazionale, con clienti nel Nord Europa e negli Stati Uniti. Al convegno hanno preso parte, tra gli altri, il console provinciale dei Maestri del Lavoro isontini, Italo Pettarin, il MdL Silvano Polmonari, i sindaci di Gradisca d'Isonzo e di Dolegna del Collio, Linda Tomasinsig e Diego Bernardis.

PORDENONE

Le iniziative di orientamento "Scuola-Lavoro"

Il Consolato di Pordenone da 8 anni è molto attivo nell'organizzazione di iniziative in merito all'orientamento "Scuola-Lavoro" in favore dei giovani studenti dell'intera provincia con vari progetti, sia con interventi in aula con la proiezione di immagini in Powerpoint, sia mediante l'organizzazione di visite guidate nelle aziende. I progetti sono realizzati con la collaborazione dell'Unione Industriali di Pordenone e dell'Ufficio

Scolastico Regionale FVG e Provinciale. In particolare nell'anno scolastico 2015/16 è stato realizzato il Progetto Cometa per gli studenti di 3^a delle scuole medie inferiori, con lezioni in aula attrezzata: "L'organizzazione in una azienda. Cos'è una fabbrica" e "Visita ad un'azienda". Esso ha coinvolto 87 classi (1.787 studenti), con l'organizzazione di 49 visite in azienda (922 studenti). Dato il risultato positivo dell'iniziativa il progetto continua anche per l'anno scolastico 2016/17.

Le iniziative di "scuola-lavoro" vengono realizzate con il volontariato attivo dei Maestri del Lavoro pordenonesi anche in varie classi di Istituti tecnici, professionali e licei. In particolare gli studenti frequentanti detti Istituti hanno appreso delle nozioni relative ai seguenti temi: gestione del moderno stabilimento industriale; procedure amministrative, controllo di gestione e spedizioni internazionali; la sicurezza sul lavoro, motivazioni, perché; la soddisfazione del cliente (customer satisfaction); la comunicazione in un'azienda costruttrice di beni ad alto contenuto tecnologico; la qualità in azienda; introduzione alla spettrometria di massa applicata al campo medico-diagnostico. Tali interventi hanno coinvolto nell'anno scolastico 2015/16 in aula 65 classi (926 studenti). Sono poi state organizzate 34 visite in azienda (437 studenti) per far conoscere dal vivo agli studenti il mondo del lavoro, con particolare riferimento ai titoli di studio dei vari dipendenti, destando in loro un notevole interesse. L'attività di "scuola-lavoro" nel Consolato di Pordenone ha come regia e riferimento principale il console MdL Daniele Pellissetti, il quale si avvale della collaborazione di volontariato attivo di vari Maestri del Lavoro,

fra i quali: Giovanni Favaro, Ornella Bran, Silva Di Narda, Giuseppe Tonello, Bruno Casetta, Giancarlo D'Angelo e Giuseppe Biasetto. L'attività è continuata a pieno regime anche nell'anno scolastico 2016/17. Il Consolato cura la pubblicazione del Notiziario periodico "L'esempio" ed ha attivo il proprio sito www.maestridellavoro-pordenone.it.

TRIESTE

Ad Arsia, in memoria dei 185 minatori italiani morti nella tragedia del 28 febbraio 1940

Lo scorso 4 agosto una delegazione dell'Associazione Esuli Istriani di Trieste ha accompagnato il console regionale dei MdL Mario Caporale e il marciatore Michele Maddalena ad Arsia, dove sono stati ricevuti dall'interprete Tullio Vorano e da un assessore del locale Comune a cui è stata lasciata l'urna contenente la terra di Carbonia e di altre località minerarie. A seguito di questa iniziativa il sindaco di Arsia (ora Raša Croa-



Il sindaco di Arsia Glorija Paliska Bolterstein con il console regionale MdL Mario Caporale

zia), Glorija Paliska Bolterstein, ha voluto esprimere una sentita nota di ringraziamento a quanti si sono prodigati per rendere la cerimonia più densa di significato arricchendo «una piccola comunità, ma con un cuore grande». Il professor Maddalena, che a nome della Comunità parrocchiale di Sant'Erasmo di Formia ha voluto rendere omaggio alla memoria dei 185 minatori italiani deceduti nella esplosione della miniera di Arsia il 28 febbraio 1940, ha già risposto positivamente all'invito del sindaco di Arsia ed ha espresso la volontà di donare un albero di ulivo da piantare ad Arsia come simbolo di pace e civiltà fra i popoli. A seguito di numerose richieste presentate dai MdL del Consolato udinese la giunta del comune di Udine ha deliberato di destinare un'area verde in via Mons. Moretti angolo via Melegnano a ricordo dei cavatori deceduti nella miniera di Arsia.

LAZIO



ROMA

La Premiazione dei Maestri del Lavoro agli studenti di Amatrice

Il Consiglio provinciale deliberò già nello scorso anno di destinare i premi scolastici, non assegnati a figli e nipoti dei Maestri iscritti al Consolato di Roma, agli studenti di Amatrice. Sono stati presi contatti con il Liceo di quella città e il 14 marzo, insieme alla Onlus "Amici Selenia" che aveva intrapreso analoga iniziativa, siamo andati a consegnare i suddetti premi alle due studentesse risultate migliori nel conseguimento del diploma nell'anno precedente: Marta Giachini e Noemi Gregori. I Maestri del Lavoro Alberti, Bobbi, Brunelli, Crocenzi, Di Pao-



Ad Amatrice, portando amicizia e solidarietà



lo, Falessi, Frezza, Moscatelli, Murenu, Pecchi, Pezzotti, Picco, Rossi e Spadoni, con i loro familiari, mi hanno accompagnato in questa iniziativa ed hanno portato in dono alle famiglie degli studenti anche carne fresca, frutta e verdura di stagione, beni di cui necessitava in quel momento la popolazione terremotata. Il console regionale Luigi Manni ha partecipato all'iniziativa offrendo un contributo per l'acquisto dei beni e il noleggio del furgone e alcuni Maestri di Rieti ci hanno accompagnato nel loro territorio. Un piccola delegazione, accompagnata dal Maestro D'Angelo, ha visitato le rovine del terremoto rimanendo veramente sconcertata di fronte a tanto sfacelo mentre io e il vice console Antonio Pecchi, insieme al segretario generale della Onlus "Amici Selenia", il nostro Maestro Carlo Falessi, siamo stati ricevuti dal sindaco Pirozzi, che ci ha rappresentato le difficoltà della popolazione e ci ha invitato a continuare nelle nostre iniziative nei confronti dei suoi ragazzi. Il Consolato di Roma e la Onlus "Amici Selenia" hanno continuato a tenere in considerazione la situazione della zona di Amatrice deliberando altri premi scolastici per i ragazzi del Liceo, poi consegnati con analoga cerimonia il giorno 14 giugno. Anche in questa occasione sono state portate casse di frutta e

verdura alle famiglie di Amatrice, ancora in difficoltà per l'approvvigionamento di prodotti freschi. I premi scolastici questa volta sono stati assegnati attraverso l'esame, da parte di una commissione, di elaborati aventi per tema: "Indicazioni e suggerimenti dei giovani del territorio terremotato per la sua rinascita", e i progetti premiati sono stati quelli redatti da Flaminia Bakay e Maria Gemma Morante, entrambi contenenti, fra le altre iniziative, l'idea di creare infrastrutture sportive ecosostenibili per la città di Amatrice. È stato veramente coinvolgente, in tutte e due le occasioni, vedere non solo la gratitudine degli studenti premiati da noi e dai nostri amici, ma anche la riconoscenza delle famiglie per i nostri piccoli doni di prodotti freschi di cui avevano grande desiderio dopo mesi e mesi di carenza. Amatrice, dopo il terremoto è difficilmente raggiungibile sia da L'Aquila che da Rieti e all'epoca non avevano ancora riaperto negozi né supermercati per cui era estremamente difficoltoso per le famiglie spingersi fino ai punti vendita di articoli freschi. Ci auguriamo tutti che la ripresa delle attività economiche in questo territorio continui e possa portare sollievo alla popolazione così duramente colpita!

*MdL Marisa Micheletti
Console provinciale di Roma*

**Resoconto delle Attività
Scuola/Lavoro per l'Anno
Scolastico 2016-2017**

Il Consolato di Roma ha effettuato nello scorso anno scolastico numerosi incontri presso gli istituti di 2° grado della Provincia. Valutando l'attività svolta, ed in particolare i positivi ritorni avuti da professori e studenti, non possiamo che ritenerci soddisfatti, in quanto, sia pur con le nostre esigue risorse, sono state rispettate le indicazioni della legge 107/2015 riferita alla "Buona Scuola", compiendo da parte nostra non pochi sforzi per fare questo primo importante passo per l'applicazione della nuova normativa. Desideriamo quindi, insieme alla coordinatrice dell'attività di Scuola Lavoro, la MdL Alba Frezza, ringraziare tutti i MdL del Consolato di Roma (Piero Alberti, Marisa Cirulli, Alfredo Cesaroni, Valentino D'Antonio, Franco Del Signore, Massimo Di Giorgi, Franco Moroni, Claudio Piconi, Armando Presterà, Aleandro Stella) che si sono prestati a coinvolgere con i loro interventi i circa 4.000 studenti degli istituti incontrati in più di 200 ore di presenza.

LIGURIA



GENOVA

Premiazione di MdL Anziani e di giovani studenti

La prestigiosa Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova ha ospitato la XXXIII^a edizione della Giornata del Maestro del Lavoro, occasione per premiare i MdL Anziani, che hanno maturato i 20-25-30 anni di appartenenza al sodalizio e i giovani vincitori del concorso annuale rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Ha aperto i lavori il console regionale Fausto Lodi, che ha ringraziato l'Ente



Al tavolo tutti i consoli liguri. Da sinistra: Mario Costa - Savona, Luciano Damiani - Imperia, Fausto Lodi - Liguria, Silvio Porta - Genova, Edoardo Ceratto - La Spezia

ospitante e le numerose autorità intervenute e ha salutato i numerosi Maestri presenti, provenienti dai Consolati provinciali liguri, ringraziandoli per l'impegno costante che conferiscono quotidianamente alla vita della Federazione. Un caro saluto è pervenuto da Giovanni Novi, presidente Gruppo Ligure Cavalieri del Lavoro, che ha illustrato la vita dell'imprenditore, ricordando molto simpaticamente i suoi primi passi nel settore. Il presidente di Confcooperative Liguria Stefano Marastoni ha intrattenuto e appassionato i presenti non solo sulla cooperazione come attività di lavoro, ma sull'interessante e originale tematica de "La Cooperazione: dialogo tra etica ed economia", fornendo svariati spunti di riflessione. Sono inoltre intervenuti l'ammiraglio Giovanni Pettorino, l'assessore comunale al Welfare Emanuele Piazza, il consigliere comunale Claudio Villa, il commendatore Mariano Maresca - presidente onorario Propeller Club Genova e monsignor Luigi Molinari, vicario del mondo del lavoro. Le qualità di tutti i Maestri premiati, molti dei quali continuano a prestare attivamente la loro preziosa collaborazione presso la Federazione, hanno confermato non solo lo specifico valore personale, ma la disponibilità nel mettersi a disposizione per supportare chi sta anco-

ra perfezionando gli studi medi e superiori, oppure cerca di entrare nel mondo del lavoro. Fra i Maestri premiati "di lungo corso" il dottor Angelo Pedemonte e l'ingegner Paolo Solari, fra "i giovani" il cav. uff. Mirella Micheletti, non solo per i vent'anni di Federazione, ma per gli altrettanti di proficuo impegno come console provinciale, console regionale e oggi console regionale emerito. La cerimonia, seguendo il filo logico della continuità che lega "vecchie" e "nuove" generazioni, è proseguita con la premiazione degli studenti vincitori del concorso, che quest'anno aveva per tema le opportunità e professioni legate al "mare", veicolo privilegiato per chi vive in Liguria. Il concorso ha raccolto ampia adesione: numerose le scuole e gli elaborati pervenuti. La Commissione esaminatrice, presieduta dalla dottoressa Eliana Miraglia, caporedattore Rai -TGR Liguria, composta dagli psicologi professor Francesco Orlando e dottor Massimo Massari, dalla professoressa Franca Rimembrana, già docente di Lettere, e dal MdL dottor Maurizio Panariello, agente marittimo, ha premiato nell'ordine gli studenti Piaggio Sofia, Moretti Vincent, Terzi Shaula e Arena Pietro, Baldelli Speranza, Gaggero Francesco, Zappia Melissa, tutti fortemente motivati e interessati ai "mestieri del mare".

LOMBARDIA



BRESCIA

**Il Consolato di Brescia
e la collaborazione
con il mondo scolastico**

Possiamo dire che l'interesse per la scuola, o meglio per il futuro dei nostri giovani sia nel DNA dei MdL bresciani: documenti del 1973 già attestano incontri di sensibilizzazione ai valori! Gli incontri sono continuati allineando i contenuti ai mutamenti della società e delle tecnologie, sempre con obiettivi di allargamento della nostra presenza sul territorio. Attività non semplice da realizzare per la distanza tra i mondi della scuola e del lavoro, tuttora da superare, che genera fraintendimenti e chiusure. La costanza nell'impegno dei volontari, purtroppo sempre pochi, ha consentito di passare da un'attività di "bandiera", basata sostanzialmente sul racconto della propria personale storia, a progetti strutturati per tutti i livelli di scuole. Il numero degli studenti incontrati nell'anno scolastico, che per decenni non superava i 1.000/2.000, nell'ultimo decennio ha registrato una continua crescita sino a raggiungere i quasi 8.000 del 2016/2017. Un percorso che, grazie anche all'impegno dei bresciani, ha consentito al Consolato regionale della Lombardia di superare la soglia record di 36.000 studenti. Incremento nei numeri, fattore importante, ma soprattutto nella qualità degli interventi, risposta alle richieste del mondo del lavoro e contributo alla migliore realizzazione dell'alternanza Scuola - Lavoro prevista dalla legge 107/2015. Significativo al riguardo il ringraziamento scritto che il dirigente di un Liceo di Brescia ha inviato a fine a.s. 2016/2017 ai MdL relatori per la loro professionalità, quando afferma: "iniziativa utile alla formazione complessiva degli studenti, momento di confronto positivamente

percepito ed accolto dagli stessi", "collaborazione che costituisce una concreta e utile modalità di raccordo con le realtà del territorio, per gli studenti opportunità formativa di approcciarsi a tematiche generalmente non affrontate nel percorso liceale". Le medie inferiori, ora secondarie di 1° grado, iniziale campo dei MdL, continuano a essere ambito privilegiato di intervento per la valenza dell'acquisizione della corretta mentalità in età verde e preparazione alla successiva fase di alternanza. Attività quindi considerata: preziosa da una parte degli istituti scolastici, totalmente dagli organismi scolastici direttivi regionale e provinciali che la raccomandano, ancora non condivisa da parte di altri. Le pubbliche autorità, dai dirigenti provinciali alle associazioni imprenditoriali, la sostengono con dichiarazioni nei momenti di celebrazione e intitolando ai MdL luoghi pubblici, quali parchi, vie, piazze, in ragione del messaggio che trasmettono, collegato agli incontri in aula. Lo fanno non tanto per la figura del MdL, ma per quanto realizza da volontario per la società. Anche nel 2017 l'intitolazione di un parco, che si aggiunge alle altre otto, già presenti sul territorio. Gli studenti rispondono con riscontri nelle diverse forme e partecipano a premiazioni. Per il 2016/2017 il Consolato di Brescia ha bandito un concorso a premi sul tema lavoro che ha prodotto interessanti elaborati, la cui premiazione avrà luogo in coincidenza con un convegno in autunno. Questa sintetica carrellata vuol essere stimolo ai colleghi MdL bresciani e no perché riflettano su quanto possono fare per i giovani aiutando i propri Consolati e agli operatori della scuola, disattenti o scettici, da invito a non trascurare una opportunità non solo gratuita ma, soprattutto, caratterizzata da vero interesse per i nostri giovani.

MdL Carlo Castiglioni

MONZA-BRIANZA

Attività del Gruppo

**Scuola Lavoro del Consolato
provinciale di Monza e Brianza**

In Brianza per il Progetto Scuola-Lavoro è stato creato un Comitato di Studio e Gestione delle attività che migliorerà il coordinamento verso gli otto responsabili di zona in cui è diviso il territorio della provincia. Lo costituiscono i MdL Cesare Molteni, veterano cofondatore del Progetto stesso, Augusto Nobili vice console, Giuseppe Pesconi segretario, Marco Cantù addetto a nuove iniziative. I compiti: preparazione degli strumenti di comunicazione audiovisivi multimediali e cartacei, rapporti con aziende e istituzioni, interfaccia con Gruppo Scuola Lavoro Regionale, organizzazione di eventi e gestione puntuale attraverso il web di tutte le attività del Progetto Scuola Lavoro. Nelle zone geografiche segnaliamo l'ingresso dei MdL: Giuseppe De Bernardis come responsabile della zona 3, Sergio Maderna a supporto della zona 1 e Marco Cantù a supporto della zona 8. Il Gruppo Scuola Lavoro di Monza e Brianza si avvale dell'impegno di oltre 40 MdL e nello scorso anno scolastico ha coinvolto oltre 6.200 studenti nelle sue varie attività. Particolare interesse, ai fini dell'alternanza Scuola Lavoro, stanno suscitando le conferenze tematiche dedicate agli istituti superiori che se ne avvalgono come attività propedeutica prima dell'impegno degli studenti presso le aziende. Per esempio l'importante primo intervento con un corso sulla Sicurezza tenuto dal MdL e consigliere nazionale Carlo Manara all'Istituto M.K. Gandhi di Villa Raverio (MB) il cui Direttore scolastico ha provveduto alla certificazione, in ottemperanza a quanto indicato dalla legge. A questa macchina così ben oliata non resta che auspicare: buon lavoro!

MdL Aldo Laus

MARCHE



ANCONA

I MdL hanno salutato il cardinale Edoardo Menichelli

L'incontro dei Maestri del Lavoro, lungo il viaggio di un anno vissuto in compagnia dell'arcivescovo Edoardo, è stato sempre un appuntamento con risvolti di grande stima reciproca, schietta e mai formale. L'incontro vissuto il 31 agosto nei locali dell'Arcivescovado è stato quello che ha riassunto tutti i precedenti iniziati nel 2004 in un'atmosfera resa ancora più familiare da mons. Menichelli, che ha aperto il suo animo ad amici fidati e generosi. I MdL presenti anche in rappresentanza di altre sedi come Ascoli/Fermo, Macerata, Pesaro, sono stati accolti dal console regionale Iridio Mazzucchelli e dal console provinciale di Ancona Malatesta. È stato Mazzucchelli a tracciare la storia degli incontri avuti e del rapporto con mons. Menichelli sempre aperto e collaborativo; i MdL come hanno gioito per la nomina cardinalizia e hanno "tanto tremato" per lo scampato pericolo nell'incidente stradale di alcuni mesi fa. Nel suo intervento, il Cardinale ha ringraziato della testimonianza e, dopo aver raccontato dell'incidente dal quale è uscito indenne, ricordando una frase del cardinale Silvestrini "l'autorità è sempre sola", ha ringraziato i Maestri di essere stati per lui "buona medicina" con generosi gesti di solidarietà che hanno consolato il suo servizio pastorale. Menichelli ha ribadito che a San Severino, dove risiederà, continuerà a spendere le proprie energie con l'A.N.M.C. di cui è assistente nazionale, ma soprattutto a proporre percorsi tali da rendere ancora più coesa quella comunità della diocesi così segnata dal sisma. Ha inoltre confermato



che resterà a disposizione del Santo Padre per qualsiasi impegno vorrà affidargli. Dopo aver recitato la preghiera dei MdL, a nome della delegazione regionale è stato offerto il proprio gagliardetto con la firma di tutti i Maestri presenti. Contraccambiando, il Cardinale ha scritto un proprio messaggio su un altro

gagliardetto che resterà, prezioso ricordo, presso la sede regionale dei MdL di Ancona. Infine è stata donata una somma in denaro che mons. Menichelli utilizzerà per opere di carità. In un clima di profonda commozione e riconoscenza, il Cardinale ha salutato ad uno ad uno i MdL intervenuti.

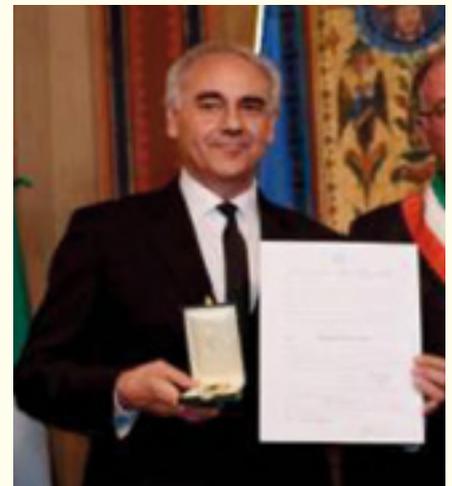
MOLISE



CAMPOBASSO

La cerimonia di consegna delle nuove cinque "Stelle"

Grande partecipazione alla cerimonia di conferimento delle Stelle al Merito del Lavoro svoltasi il 1° maggio scorso a Campobasso, in Prefettura. Alla presenza delle massime autorità molisane e locali sono state conferite le prestigiose onorificenze a: Altavista Immacolata, Iammarrone Claudio, Moffa Vittorio, Petrone Maria Speranza, Tomasso Igino. «Questa cerimonia - ha sottolineato tra l'altro la console del Molise Giuseppina Petta - rappresenta un momento importante sia per coloro che sono stati insigniti in questo 2017 sia per noi tutti che l'onorificenza l'abbiamo ricevuta anni addietro. Un momento importante perché ci ricorda soprattutto oggi, Festa del Lavoro, il significato e il grande valore della "Stella", che non è un semplice bijou da appuntare sul bavero di una giacca. La "Stella" porta in sé un patrimonio di valori, i valori della solidarietà, del rigore morale, della lealtà, della condivisione, dell'amore verso il prossimo e dell'inclusione sociale ed economica così come ci ha sollecitati Papa Francesco nell'udienza



generale del 16 novembre dell'anno scorso con tutti i MdL d'Italia. Dobbiamo onorare questo impegno anche favorendo l'inserimento delle giovani leve nel mondo del lavoro; aiutando i giovani nella formazione e nelle scelte professionali».



Al tavolo di presidenza, il prefetto di Campobasso Maria Guia Federico durante il suo discorso. Sopra, da sinistra in senso orario, i neo insigniti: Igino Tomasso, Vittorio Moffa, Immacolata Altavista, Claudio Iammarrone e Maria Speranza Petrone

PIEMONTE



ASTI

La Costituzione agli studenti di terza media

Il Consolato dei Maestri del Lavoro della provincia di Asti ha concluso la prima fase del progetto denominato “Divulgazione dei valori della Costituzione” che, ideato ed esteso dal MdL Giuseppe De Monte, segretario del Consolato, è stato presentato agli studenti di terza media di 7 plessi scolastici della Provincia: le scuole Alberto Dalla Chiesa e Nostra Signora delle Grazie a Nizza Monferrato e quelle a Castell’Alfero, a Costigliole, a Castelnuovo Don Bosco, ad Asti (CPIA) e a Canelli. In tutte le occasioni era presente il console Paolo Cavaglià, con un ospite molto gradito nella prima scuola: il vice prefetto vicario di Asti, il dottor Paolo Ponta che fin dall’inizio ha dimostrato molto interesse per questo progetto che avvicina la scuola ai Maestri del Lavoro. Con questa iniziativa, della durata di 90 minuti, si è presentato ai ragazzi un pezzo della nostra storia nazionale in un’epoca critica: “Dalla seconda guerra mondiale alla Costituzione”. Si sono evidenziate le radici storiche della Costituzione della Repubblica Italiana, le tappe per la sua entrata in vigore fino ad un’analisi degli articoli più significativi con l’utilizzo della multimedialità (filmati, fotografie, file d’epoca). L’obiettivo è quello di contribuire a formare i cittadini di domani sui valori fondanti della Carta Costituzionale raccontando pezzi di storia, ma soprattutto cercando di spiegare i sacrifici che hanno portato i Padri Costituenti a definire le basi indiscusse di democrazia e libertà



Da sinistra: Paolo Cavaglià, console, Mario Musso, vice console, i due nuovi Maestri del Lavoro, Giuseppe Peccheneda e Mario Bechis e Giuseppe De Monte, segretario

che ancora oggi resistono al tempo. È un impegno importante per l’Associazione dei Maestri del Lavoro. Al termine di ogni incontro, dopo aver cantato tutti insieme l’Inno di Mameli su base musicale, è stato donato un opuscolo ad ogni studente (in tutto 495) e una chiavetta usb ad ogni classe, riportante copia della Costituzione della Repubblica Italiana firmata a Roma il 27 dicembre 1947 da Enrico De Nicola, primo presidente della Repubblica Italiana. Infine ai ragazzi, estremamente coinvolti dall’argomento non sempre di facile trattazione nelle sole lezioni frontali veicolate dai testi scolastici, è stato consegnato un questionario contenente domande tese a misurare il gradimento dell’iniziativa, raccogliere suggerimenti e avere un ritorno sul livello di apprendimento di quanto presentato. Dal feedback è emerso che gli studenti, nonostante la complessità della presentazione, si sono mostrati particolarmente attenti ai temi trattati e ci auguriamo che faranno tesoro di quanto appreso.

Il benvenuto alle nuove “Stelle”

Al ritrovo annuale dei Maestri del Lavoro a Baldichieri, alla presenza dell’assessore comunale di Asti Piero Vercelli e del console regionale MdL Edoardo Benedicenti, il console provinciale Paolo Cavaglià ha dato il benvenuto nella famiglia magistrale ai nuovi Maestri Roberto Bechis di Buttigliera e Giuseppe Peccheneda di Asti e al nuovo arrivato proveniente da un altro Consolato Rodolfo Querzoni. Durante il convivio Cavaglià ha riferito sulle attività del Consolato (al quale sono iscritti 62 Maestri del Lavoro) fra le quali il Progetto Costituzione, presentato in parecchie scuole della Provincia cui sono stati consegnati 500 libretti della Costituzione della Repubblica Italiana. Il ritrovo annuale è stato anche l’occasione per rimarcare lo spirito di fratellanza che distingue ed accomuna tutti i decorati con la Stella al Merito. I nuovi maestri, accompagnati dal console e dal vice Mario Musso, la settimana successiva sono stati ricevuti dal prefetto Paolo Formicola, dal presidente della Provincia Marco Gabusi e dal vescovo di Asti Francesco Ravinale.

ALESSANDRIA**Premiati dalle massime autorità i MdL insigniti nel 2017**

Il 18 settembre a Palazzo Ghilini in Alessandria, il presidente vicario della Provincia Rocchino Muliere ha premiato i MdL 2017 Battistoni, Cebrero, Chiabrera, Contino, Divano, Ricci e Scianca. Una bellissima cerimonia cui hanno partecipato le più alte autorità della provincia, dal prefetto Romilda Tafuni, grande sostenitrice della nostra Federazione, al questore Andrea Valentino, al col. comandante dell'Arma dei Carabinieri Enrico Scandone, al capo della Finanza Roberto Marico. Dopo i discorsi di presentazione del console regionale Edoardo Benedicenti, del console provinciale Giovanni Casaleggio e delle autorità, i premiati hanno ricevuto una medaglia d'argento a ricordo di questa giornata. Alla fine un brindisi di commiato con tutti gli invitati tra cui il senatore Daniele Borioli, l'onorevole Fabio Lavaglio, il direttore dell'Unione Industriale Renzo Gatti, il capo di gabinetto della Provincia Agostino Gatti e il direttore della Michelin di Spinetta Simone Rossi (foto sotto).

NOVARA**Alle Terme di Bognanco, ora in convenzione con i MdL**

I Maestri del Lavoro delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola il 30 settembre scorso, a Bognanco, hanno festeggiato la Giornata del Maestro del Lavoro (foto nella pagina seguente). Nell'incontro sono state premiate le neo "Stelle" di Novara e Vco con lo scudetto commemorativo. Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Bognanco Remigio Mancini, il presidente del consiglio di Domodossola Carlo Valentini, il console regionale Edoardo Benedicenti, il console delle province di Novara e Vco Giuseppe Barchietto, la vice prefetto del Vco Roberta Carpanese e un centinaio di persone tra Maestri del Lavoro e familiari. Le targhe scudetto sono state consegnate a: Sandro Ardizio di Bellinzago (Leonardo Finmeccanica) spa, Daniela Baggiani di Novara (Associazione irrigazione Est Sesia), Mauro Vicario di Germagno (Alessi spa), Ilario Godi di Bolzano Novarese (Finmeccanica spa). Durante la cerimonia è stato conferito lo scudetto alla Maestra con onorificenza ventennale, ovvero insignita nel 1997, Rosa Brugo di Ghemme.

«Abbiamo bisogno che Bognanco - ha detto il sindaco Remigio Mancini - sia di nuovo conosciuta. Ben vengano queste iniziative, che riportano interesse sulla nostra località termale, negli anni '40 e '50 meta di relax e salute per industriali di tutto il Nord Italia, e non solo». Felicitazione per i neo Maestri e gratitudine alla Federazione per aver scelto Bognanco è stata espressa anche dal presidente del consiglio di Domodossola Carlo Valentini. Durante la giornata è stata organizzata anche la visita alla grotta dove gli ospiti hanno avuto la possibilità di vedere l'estrazione dell'acqua minerale dalla fonte Ausonia direttamente dalla roccia. «Proprio le qualità salutari delle fonti San Lorenzo (Lindos), Ausonia e Gaudenziana - ha detto il console provinciale di Novara e Vco - e il rilancio in atto degli impianti e della struttura termale, oggetto di un importante investimento di capitali stranieri, ci hanno convinto a visitare Bognanco e i suoi padiglioni termali e a stipulare con le Terme una convenzione in base alla quale ai MdL e ai coniugi viene riservato uno sconto del 10% sulle prestazioni, prenotazione obbligatoria tre giorni prima».





CUNEO

Premiati con targa i diciassette nuovi MdL della Granda

Dopo la solenne cerimonia del 1° maggio a Torino con la consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" - onorificenze conferite con decreto del Presidente della Repubblica ai Maestri del Lavoro si è svolta il 10 giugno, nel salone d'onore dell'ente camerale cuneese, la cerimonia di consegna delle relative targhe ai 17 nuovi Maestri del Lavoro della Granda: Abbà Valeriano, Centallo, Michelin S.p.a. Fossano; Baravalle Claudio, Savigliano, Michelin S.p.a. Fossano; Bartolucci Raffaella, Alba, Miroglio Fashion S.r.l. Alba; Bertola Anna, Pino T.se, Ferrero S.p.a. Alba; Canavese Caterina, Cuneo, Merlo S.p.a. S. D. Cervasca; Carazzone Pierpaolo, Nucetto, Michelin S.p.a. Cuneo; Castagno Mauro, Bagnolo, Michelin S.p.a. Milano; Dragone Luigi, Vico, Ferrero S.p.a.; Fissore Matteo, Bra, Ferrero S.p.a.; Laurenti Maura, Cuneo, Michelin S.p.a. Cuneo; Manissero Domenico, Alba, Miroglio Textile S.r.l. Alba; Marengo Rosanna, Alba, Miroglio S.p.a. Alba; Marzano Roberto,

Pocapaglia, Arpa Industriale Bra; Peretti Paolo, Pianfei, Merlo S.p.a. S.d. Cervasca; Ribero Albertina, Caraglio, Tomatis Giacomo S.r.l.; Testa Claudio, Bra, Biraghi S.p.a. Cavallermaggiore; Viberti Giacomo, Alba, Termoinindustriale S.p.a. S. Vittoria. Hanno partecipato alla cerimonia il presidente Ferruccio Dardanella, il vice prefetto Francesco D'Angelo, il sindaco di Cuneo e presidente della Provincia Federico Borgna, il questore Giuseppe Pagano, il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Rocco

Italiano, il vicepresidente di Confindustria Cuneo Amilcare Merlo, la console provinciale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, Giorgina Del Tufo, il console regionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Edoardo Benedicenti. Nell'ambito della cerimonia è stata festeggiata la nomina a cavaliere della Repubblica della nostra console, Giorgina Del Tufo, a cui vanno tutti gli affettuosi auguri del Consolato di Cuneo che, con i nuovi associati, è composto da 296 Maestri, di cui 226 uomini e 70 donne.





Da Cuneo, Torino e Mantova MdL in visita alla Rivoira e alla Ferrero

Il 12 settembre i Maestri del Lavoro, assieme ai rispettivi coniuge, si sono recati a Verzuolo presso la ditta Rivoira. Sono stati accolti dai due titolari, Michelangelo e Pietro Rivoira, figli del fondatore della Società. La visita si è snodata all'interno del ciclo di lavorazione delle mele. Lo stabilimento di Verzuolo, infatti, tratta solo questa tipologia di frutto: il quantitativo che passa sulle linee dello stabilimento è di poco inferiore alle 70.000 tonnellate annue.

Il 21 settembre un folto gruppo di Anziani Fiat di Mirafiori, accompagnato dalla MdL Milena Tagliabue del Consolato di Torino, è stato ospite del Consolato di Cuneo ed ha effettuato una interessante visita allo stabilimento Ferrero di Alba.

Il 22 settembre una nutrita delegazione di Maestri del Consolato di Mantova, accompagnati dalla console Valeria Cappellato, dal console emerito Enos Gandolfi e dal Tesoriere Fulvio Turci, ha visitato lo stabilimento Ferrero di Alba.



PUGLIA



TARANTO

A Grottaglie, Andria e Corato, monumenti per le Vittime del lavoro

Nell'ambito delle nostre attività protese alla ricerca delle azioni più efficaci e penetranti sulle tematiche inerenti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, il Consolato regionale di Puglia, in stretto raccordo con il "Comitato 12 Giugno", dopo Taranto, Martina Franca (TA), Mesagne e Torchiariolo (BR) ha eretto, grazie anche alla fattiva collaborazione dei rispettivi Comuni interessati, altri tre monumenti dedicati alle Vittime del Lavoro, del Dovere e del Volontariato nei Comuni di Grottaglie (TA), Andria (BAT) e Corato (BA); ricordiamo che questi ultimi Comuni sono stati altamente provati dalle numerose morti conseguenti al disastro ferroviario del 12 luglio 2016. Successivamente sarà inaugurato un altro Monumento (strutturalmente uguale a tutti gli altri) nel Comune di Carosino (TA); tale evento è stato procrastinato proprio per permettere la partecipazione anche di rappresentanze di studenti appartenenti alle scuole del luogo. Inoltre, il giorno 28 novembre, per il terzo anno consecutivo e sempre in collaborazione con il "Comitato 12 Giugno", è stata deposta una corona d'alloro in mare al fine di rendere omaggio a tutte le Vittime del Lavoro, del Dovere e del Volontariato. La manifestazione si è svolta presso il Molo ILVA, luogo in cui, a seguito di una tromba d'aria, cadde in mare la cabina di una gru sulla quale operava il compianto Francesco Zaccaria, operaio dell'Ilva, che per tale triste evenienza è stato insignito lo scorso anno con



**L'inaugurazione del monumento a Grottaglie (TA)
Presenti: parenti di alcune Vittime del Lavoro, vice ministro all'Interno sen. Bubbico, il Prefetto di Taranto, l'Arcivescovo di Taranto, comandanti provinciali, Questore, Sindaco, Console regionale di Puglia e numerosi Maestri del Lavoro**

la "Stella al Merito del Lavoro" alla memoria. La celebrazione si è articolata con un suggestivo e significativo corteo a mare al quale hanno assistito rappresentanze di studenti. E nel mondo scolastico siamo stati, siamo e saremo presenti, in alcune scuole medie di secondo grado della regione, con i nostri Maestri del Lavoro e con alcuni esperti nell'ambito del progetto "Scuola Lavoro Sicurezza" per inculcare le prime e necessarie nozioni sulla sicurezza arricchite dal racconto del "vissuto lavorativo". In alcune scuole vengono anche affrontate delicate tematiche quali la "ludopatìa", la dipendenza da sostanze psicotrope ed il "bullismo", problematiche

che rappresentano, purtroppo, dolorose piaghe. Premesso tutto quanto sopra sentiamo vivo ed intenso il desiderio di stimolare tutti i MdL a perseverare sempre più nella realizzazione di attività finalizzate alla sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza. A tal proposito un invito particolare ed accorato lo rivolgiamo a tutti i Consoli regionali e provinciali a continuare ad adoperarsi nell'opera di sensibilizzazione nei confronti dei propri Comuni di competenza per edificare sempre più altri e numerosi monumenti in memoria delle Vittime del Lavoro, del Dovere e del Volontariato.

*M.d.L. Francesco Germano
Console regionale di Puglia*

SICILIA


Cerimonia di consegna delle “Stelle al Merito del Lavoro” a dipendenti benemeriti

Il 1° maggio scorso a Palermo ha avuto luogo nello storico Teatro Politeama Garibaldi la cerimonia, organizzata dal prefetto di Palermo Antonella De Miro, della consegna delle “Stelle al Merito del Lavoro” 2017 a dipendenti benemeriti di aziende private e pubbliche della Sicilia. Sono stati insigniti dell’onorificenza con il titolo di “Maestro del Lavoro” 59 lavoratori, fra i quali 14 lavoratrici: residenti in provincia di AG uno, CL sette (2 donne), CT otto (2 donne), EN tre (1a donna), ME sette (2 donne), PA undici (3 donne), di Siracusa sei (1a donna), TP dodici (3 donne). È stata una sobria manifestazione che dà maggiore significato alla giornata della Festa del Lavoro. Dopo l’inaugurazione della cerimonia da parte del prefetto Antonella De Miro, hanno preso la parola il past presidente del Gruppo Siciliano dei Cavalieri del Lavoro Alessandro Scelfo (anche a nome del presidente del Gruppo Francesco Rosario Averna e del presidente della Federazione nazionale Antonio D’Amato), il MdL Giovanni Vargetto, presidente regionale ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) e il console regionale Federmaestri d’Italia Vincenzo Farina. Portato il saluto alle autorità ed alle personalità da parte sua e dei colleghi consoli provinciali (presenti quelli di Catania e Trapani), del presidente e del vice presidente per il Sud della Federazione Vincenzo Esposito e Giuseppe Mario Lombardo, dei Maestri del Lavoro di Sicilia associati, e ringraziato il Prefetto di Palermo



Al teatro Politeama Garibaldi di Palermo che ha ospitato la cerimonia di consegna delle “Stelle al merito del Lavoro” Sicilia. Il console regionale Vincenzo Farina, in alto durante il suo discorso, durante una premiazione e con premiati e autorità

per l'invito, il dr. Farina ha rivolto ai neo insigniti della Stella al merito del Lavoro vive congratulazioni ed un caloroso benvenuto nella famiglia del Magistero del Lavoro, oltre un caro saluto ai familiari, che ha ringraziato per essere stati loro buoni accompagnatori lungo l'eccellente cammino di lavoro fatto fino all'odierno prestigioso traguardo. «A mille lavoratori in Italia, di cui questo anno 59 della Sicilia, con la Stella al Merito del Lavoro viene attribuito il titolo di Maestro del Lavoro a cittadini esemplari per avere praticato ed esaltato il lavoro, valore cardine costituzionale: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro" (art.1) - ha quindi detto - Col proprio impegno civile, la correttezza, la dedizione, la laboriosità, l'affidabilità, l'attaccamento e la fedeltà alla azienda, il Maestro del Lavoro ha reso e rende testimonianza dei profondi ideali della migliore tradizione magistrale e porta a riflettere sul valore etico del lavoro, strumento di crescita della persona, non solo professionale, e di promozione della dignità umana, difficili da conseguire nel tempo attuale, per la seria crisi economico-finanziaria che investe tutti i settori della nostra società e per la pesante contrazione della produzione e dei consumi con ripercussioni negative sulla occupazione». Il console regionale Farina si è anche felicitato con le Aziende che valorizzano i percorsi lavorativi di dipendenti e collaboratori, indicandoli o presentandoli per la "Stella al Merito del Lavoro": «Un premio unico di assoluto valore conferito alla persona ed alla carriera, che attualizza la fondamentale importanza della risorsa umana nelle imprese, il cui successo è connesso alla collaborazione ed al contributo efficace di lavoratori

responsabili, motivati e creativi, impegnati a realizzare gli obiettivi aziendali. L'occupazione - ha ricordato - è un bene sociale, ma non è una variabile indipendente dall'andamento della competitività aziendale e dell'economia in generale; essa viene garantita dalle condizioni di crescita dell'impresa, fattore di sviluppo collettivo. Forte è poi l'esigenza di un buon orientamento dei giovani al lavoro ed alle professioni, fatto anche di stimoli all'autoimpiego, alla formazione continua e ad un impegno complessivo che può anche procurare - specie all'inizio - sacrificio, nell'attuale difficile realtà, dove sono venute meno le garanzie del passato. Per questo - ha concluso - nella società in cui viviamo, l'esperienza che un Maestro o una Maestra del Lavoro racchiude in sé costituisce risorsa e veicolo di importanza rilevante, uno stimolo ad operare, formare, educare, diffondendo quelle basi di valore per le quali la nostra Stella resta simbolo di eccellenza». Il vice sindaco di Palermo Emilio Arcuri, l'assessore regionale al Lavoro Carmencita Mangano e l'on. Giuseppe Lupo, vice presidente dell'A.R.S., hanno evidenziato la valenza della cerimonia della consegna delle "Stelle al merito", che costituisce un riconoscimento doveroso alla laboriosità e all'abnegazione di quanti hanno dato un contributo incisivo con la loro serietà ed onestà, con la forza dei fatti e dei comportamenti, all'affermazione e sviluppo dell'azienda od ente di provenienza, alla crescita civile e socio-economica del proprio territorio, al progresso della comunità di appartenenza, al miglioramento della qualità del rapporto umano incentrato su solidarietà e mutualità, ponendosi come esempio positivo per le nuove generazioni.

TOSCANA



FIRENZE

**Incontro con
i Cavalieri del Lavoro
Gruppo toscano**

Si è svolto in giugno nella sala delle assemblee dell'Associazione degli Industriali di Firenze (g.c.) l'incontro organizzato annualmente per simpatica consuetudine, dal Gruppo Toscano dei Cavalieri del Lavoro per onorare i Maestri del Lavoro (**foto nella pagina seguente**). Come ogni anno, la partecipazione è stata nutritissima. Il presidente del Gruppo Toscano Cav. Lav. Cesare Puccioni, nel porgere i saluti ai convenuti, ha voluto ricordare che questo tradizionale incontro, fino da quando venne istituito dal compianto conte De Micheli oltre 25 anni or sono, non vuole essere una cerimonia bensì una festa tra amici. E come tale rappresenta l'occasione più propizia per porgere un caloroso saluto di benvenuto al nuovo insignito di quest'anno: il neo Cavaliere del Lavoro Fabrizio Bernini, presidente di Zucchetti Centro Sistemi SpA che aveva fondato nel 1985 come software house oggi leader internazionale nel settore della robotica e dell'automazione. Nel rinnovare sincere felicitazioni al nuovo collega per l'ambito riconoscimento del proprio merito per l'economia italiana, il Cav. Lav. Puccioni ha ricordato che il successo di un Cavaliere è dovuto in parte all'impegno e alla dedizione dei Maestri. Il vice presidente per il Centro Italia della Federazione dei Maestri del Lavoro Piero Fanfani e il console regionale della Federazione Alberto Taiti a nome di tutti i colleghi hanno ringraziato il Presidente ed il Consiglio del Gruppo dei Cavalieri del Lavoro per la volontà e la passione



ascoltato ed hanno pregato. È stata particolarmente apprezzata la partecipazione del vicepresidente nazionale Piero Fanfani, del console regionale Alberto Taiti e dei Consoli provinciali di Livorno, Pisa e Siena che hanno voluto condividere l'emozione con il Consolato di Grosseto rappresentato dal console Maurizio Favilli oltre che da numerosi Maestri del Lavoro, di onorare la memoria dei nostri Caduti sul lavoro.

LIVORNO

50° Convegno dei Maestri del Lavoro della regione Toscana
Cronaca, breve, di una bella e intensa giornata. Sabato 27 maggio, a Livorno, si sono incontrati 250 tra Maestri del Lavoro e accompagnatori. La Messa del vescovo Simone è stata la prima bella tappa di questa giornata celebrativa. La gita in battello dei fossi e la visita alla fortezza vecchia di Livorno hanno impressionato i familiari e gli accompagnatori: ai loro occhi si è rivelata una Livorno sconosciuta, solida nella storia, costruita da gente che sapeva cosa voleva e dove voleva arrivare, certo molto meno smarrita di tanta gente di oggi. Il convegno, ospitato nella sala Montecitorio dei Portuali, si è svolto secondo il programma stabilito ed è stato coordinato da Nadia Francalacci **(nella foto sotto con un gruppo di MdL).**

con cui mantengono vivo questo annuale incontro, memori del lungo cammino percorso insieme per una feconda crescita delle imprese. I Maestri del Lavoro sono pronti a collaborare con i Cavalieri del Lavoro in qualunque iniziativa essi intendano intraprendere per trasmettere ai giovani i valori determinanti per la miglior riuscita: impegno, perizia e dirittura morale. Il console provinciale di Firenze Bruno Barbugli ha consegnato le tessere ai nuovi Maestri del Lavoro nominati il 1° Maggio; successivamente i Consoli provinciali hanno ritirato i contributi in denaro offerti dai Cavalieri a tre Maestri in disagiate condizioni economiche.

GROSSETO

Omaggio ai Caduti nella miniera di Ribolla

Un doveroso omaggio quello reso dai Maestri del Lavoro ai Caduti nella Miniera di Ribolla il 4 maggio 1954. La giornata è iniziata con la celebrazione della Messa officiata dal vescovo di Grosseto Monsignor Rodolfo Cetoloni. Dopo ci siamo ritrovati davanti al Monumento ai Caduti nel centro di Ribolla dove il Sindaco di

Roccastrada, il Presidente della provincia, il nostro vicepresidente nazionale Piero Fanfani ed altre autorità hanno parlato ricordando la tragedia e sottolineando l'importanza della sicurezza sui posti di lavoro. Successivamente siamo andati insieme alle autorità religiose, civili e militari al monumento alla memoria fatto costruire al pozzo Camorra dalla Società Zonin proprietaria del fondo dove era insediata la miniera ed eravamo in tanti come doveva essere e come i caduti si meritavano. Negli occhi di tutti i presenti, vecchi e meno vecchi, c'era un luccicare di lacrime represses e nei loro volti un muto dolore; a distanza di 63 anni la gente di qua ha rivissuto ancora la tragedia e tutti hanno





Gli interventi, iniziati con i saluti delle diverse autorità hanno informato i partecipanti, ex lavoratori ma tuttora cittadini portatori di valori positivi e attenti agli importanti problemi del lavoro, sullo stato delle cose e sulle prospettive di questo mondo che resta alla base di tutto il nostro vivere. Con il bagaglio della esperienza e della saggezza, mantenendo comunque attenzione verso il futuro ancora da scrivere e da vivere come protagonisti, i partecipanti si sono trovati immersi, merito dell'argomento e della eloquenza trascinante di Mauro Cusmai, nella storia appassionante di Livorno. Dopo il pranzo conviviale, conclusione nel tardo pomeriggio di questa giornata "piena di cose" belle e interessanti, programmate e realizzate con grande impegno volontario dai Maestri del Consolato di Livorno guidati dal nostro console Mario Scarpellini e con l'aiuto concreto di importanti sponsor, che hanno consentito ai partecipanti di portare con sé ricordi concreti, olio, vino, profumi ecc. di questa bella giornata. Il "testimone" per l'organizzazione, il prossimo anno, del 51° Convegno regionale della Toscana è stato passato dal console di Livorno Mario Scarpellini al console di Lucca Pietro Franceschini.

LUCCA, PISA E PISTOIA

Lavoro e civiltà, visita al villaggio operaio di Crespi d'Adda

Sabato 16 e domenica 17 settembre, un gruppo di Maestri del Lavoro dei Consolati di Lucca, Pisa e Pistoia ha effettuato una gita nelle valli bergamasche. Obiettivo primario la visita al villaggio operaio di Crespi d'Adda, quindi una breve escursione della città alta di Bergamo, con la gradita guida del vice console della città,

il MdL Batista Chiesa e signora. Nella mattinata di domenica una doverosa visita ai luoghi natali del "Papa buono" Angelo Giovanni Roncalli a Sotto il Monte. Durante il viaggio di ritorno una fugace visita al meraviglioso borgo medioevale di Grazzano Visconti. Come dicevamo l'obiettivo primario era la visita del villaggio operaio di Crespi d'Adda che l'UNESCO ha inserito nella World Heritage List, la Lista del Patrimonio Mondiale Protetto. Con questa decisione il Villaggio è stato proclamato bene di valore universale appartenente all'umanità intera. Passeggiando per il Villaggio è come rivivere l'atmosfera che lo caratterizzava nei primi anni del Novecento. Qua sembra che il tempo si sia fermato, tutto è rimasto intatto, la fabbrica, le case, la scuola, la chiesa, il cimitero. La famiglia Crespi, industriali illuminati e lungimiranti, originari di Busto Arsizio, inaugurano l'opificio tessile cotoniero il 25 luglio del 1878 mantenendone la conduzione diretta fino al 1938.

MdL Piero Serafini





PISA

I Maestri del Lavoro in visita alla 46ª Aerobrigata

Un folto gruppo di Maestri del Lavoro di Pisa ha visitato l'Aeroporto militare di Pisa (foto sopra). Presenti anche alcuni esponenti del Consolato di Livorno. A dare il benvenuto è stato il magg. Marco Riva che ha accompagnato i presenti al Museo della 46ª Aerobrigata parlando a lungo delle più significative missioni in varie parti del mondo e mostrando anche interessanti filmati. Poi il sottotenente Luca Sala ha condotto i presenti al Centro Addestramento e qui è stato possibile salire dentro il "Simulatore di volo" avendo così l'opportunità di osservare tutta la strumentazione che consente ai piloti, dopo molte ore di esercitazione, di essere in grado di pilotare un aereo. Infine i Maestri del lavoro hanno potuto visitare l'aeroplano C130 in ogni sua parte. Tra i bravi relatori è da segnalare il ten. col. Simone Bernardini, figlio del consigliere dei Maestri del Lavoro di Pisa Pierluigi Bernardini. A conclusione della visita, il console provinciale di Pisa, Roberto Govoni, dopo aver ringraziato la 46ª Aerobrigata per la grande disponibilità, ha consegnato il gagliardetto dei MdL.

SIENA

Attività scuola lavoro

Nell'anno scolastico 2016-17 abbiamo proseguito gli incontri con gli stessi studenti dello scorso anno, che attualmente frequentano la 3ª classe "R. Fucini" di Monteroni d. Arbia e Vescovado di Murlo, in procinto della scelta del futuro percorso scolastico, visitando a Sant'Angelo in Colle, nella zona del Brunello di Montalcino, l'Azienda Agricola Col D'orcia. Il direttore dell'Azienda, il MdL Giuliano Dragoni ha consentito, per due giorni successivi, la visita di questa realtà produttiva biologica, una delle più grandi della zona, per estensione, per quantità e

qualità delle tipologie di produzione. All'arrivo abbiamo rimarcato l'importanza di non abbandonare il ciclo scolastico intrapreso e l'importanza delle conoscenze trasversali: capacità di espressione, di relazione, definizione delle priorità, fiducia in se stessi, creatività, tenuta emotiva. A seguire il MdL Dragoni ha esposto una serie di slide dal titolo: "I valori del lavoro - un'opportunità di conoscenza e di orientamento", specificando le attività dell'Azienda: tipologie di produzione (vino, olio, seminativi, bosco); superfici specifiche di coltivazione per ogni tipologia; prodotti e quantitativi; settori in cui è organizzata l'Azienda; professionalità presenti in ogni settore (dal trattorista al potino, all'enologo, al chimico, all'amministratore, al contabile del personale e paghe, all'addetto al magazzino, agli acquisti, cantiniere, al commercio, alle vendite, alla comunicazione, al sito web). È stato effettuato un giro dalle cantine al reparto imbottigliamento, al magazzino prodotti imballati in attesa della spedizione, alla zona macchine agricole, passeggiando nel prato tra un bel pollaio con faraone, tacchini, galline, lungo le vigne di sangiovese dal quale nasce quel buon vino famoso in tutto il mondo.



TRENTINO ALTO ADIGE

**BOLZANO****Offerta pro terremotati di Amatrice e Accumoli**

All'indomani del sisma del 24 agosto 2016, i Maestri del Lavoro del Consolato provinciale di Bolzano decidevano di dare un aiuto concreto alle popolazioni di Amatrice e dintorni. L'assemblea provinciale dei soci dava mandato al Consiglio di seguire la cosa affinché il denaro raccolto dalle offerte andasse effettivamente a questa gente bisognosa. A tale scopo ci siamo appoggiati alla ONLUS locale "La via del sale" con sede a Cittareale (RI), tra Accumoli e Amatrice, che ci ha segnalato due famiglie in particolari condizioni di bisogno oltre ad indicarci, sul mercato dell'usato in ottime condizioni, due occasioni di casette mobili. Considerati anche i costi del trasporto, siamo così riusciti ad acquistare una casetta e a contribuire all'acquisto di buona parte di una seconda casetta. La prima casetta è stata donata ad una famiglia, tra Norcia e Cittareale, la cui casa era stata dichiarata inagibile e che da un anno viveva in una piccola roulotte per poter accudire alle necessità della loro

azienda agricola. In questa occasione il 16 settembre il Consolato di Bolzano rappresentato dal Console e da alcuni consiglieri si sono recati sul posto collaborando con i volontari della "Via del Sale" alla posa in opera e alla consegna conclusiva delle chiavi alla famiglia, presenti anche il Console regionale dell'Umbria precedentemente informato da Bolzano (foto sotto). Collaborare con i giovani ed offrire la propria solidarietà a queste popolazioni colpite dal sisma è stata una esperienza unica per i Maestri del Lavoro di Bolzano.

Am Tag nach dem Erdbeben vom 24. August 2016 haben die Meister der Arbeit des provinziellen Konsulats Bozen beschlossen, der Bevölkerung von Amatrice und der umliegenden, betroffenen Region durch konkrete Maßnahmen zu helfen. Die Landesmitgliederversammlung hat dem Vorstand das Mandat erteilt, sich mit dieser Angelegenheit zu befassen, damit die gesammelten Spenden effektiv an bedürftigen Menschen geht. Um dieses Ziel zu erreichen, arbeiten wir mit der lokalen gemeinnützigen Organisation ohne Gewinnabsichten ONLUS "La Via del Sale" mit Sitz in der Ortschaft Cittareale (RI), die zwischen Accumoli und Amatrice liegt, zusammen. Diese hat uns

auf zwei Familien in besonderer Not hingewiesen und auf zwei sehr gute Gelegenheiten zum Ankauf von zwei mobilen Häuschen auf dem Gebrauchtmart aufmerksam gemacht. Unter Berücksichtigung der Transportkosten ist es uns so gelungen, ein Häuschen zu kaufen und einen guten Teil zum Ankauf eines zweiten Häuschens beizutragen. Das erste Häuschen wurde einer Familie zwischen Norcia und Cittareale gespendet, deren Haus als unbewohnbar erklärt worden ist und die ein Jahr lang in einem kleinen Wohnwagen gelebt hat, um den Bedürfnissen ihres landwirtschaftlichen Betriebes nachkommen zu können. Bei dieser Gelegenheit hat sich das Konsulat von Bozen am 16. September 2017, vertreten durch den Konsul und einigen Vorstandmitgliedern, an den besagten Ort begeben, um die Freiwilligen der „Via del Sale“ bei der Errichtung und der Schlüsselübergabe an die Familie zu unterstützen. Es war auch der Konsul der Region Umbrien anwesend, der zuvor über diese Maßnahme von Bozen informiert worden war. Die Zusammenarbeit mit jungen Menschen und die Solidarität für diese hart vom Schicksal getroffene Bevölkerung waren ein einzigartiges Erlebnis für die Meister der Arbeit.

**TRENTO****Visita alle gallerie del traforo del Brennero nell'ambito del Progetto scuola-lavoro**

Il 27 gennaio scorso una delegazione dei Maestri del Lavoro del Consolato di Trento ha accompagnato un gruppo di studenti della quarta classe del Liceo scientifico L. da Vinci di Trento a visitare i lavori di costruzione della galleria di base del Brennero. La visita è stata organizzata nell'ambito delle iniziative rivolte agli studenti. Presso l'info-point, collocato all'interno del forte

di Fortezza, c'è stato il primo incontro con la guida che ci ha accompagnati lungo il percorso in galleria. La visita alle gallerie è stata preceduta dalla presentazione dell'opera, della sua importanza quale via di comunicazione su rotaia che nel progetto generale farà parte di una rete viaria che collegherà l'Europa dal nord al sud e che ad opera finita diventerà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo; collegherà Fortezza con Innsbruck per una lunghezza di 55 km.; considerando anche la già esistente circonvallazione di Innsbruck raggiungerà la lunghezza di 64 km. Trattasi di un sistema di gallerie composto da due gallerie destinate al transito dei treni collegate da cunicoli trasversali ed un cunicolo esplorativo che fungerà da galleria logistica e di servizio. Nella presentazione del progetto e delle motivazioni che sono alla base della realizzazione di questa importante arteria, la nostra guida ha illustrato, con l'aiuto di immagini geografiche, quanto siano state importanti le strade che nel corso dei secoli sono state costruite per l'espansione dei popoli, per i commerci, per le esplorazioni. Dopo questa prima presentazione la guida ha presentato le varie fasi che hanno preceduto l'inizio dei lavori: lo studio accurato del territorio interessato, la programmazione dei tempi, l'individuazione dei siti dove riporre il materiale di risulta e la particolare attenzione per la sicurezza del personale e dell'ambiente. Durante la visita della galleria, la guida ha illustrato i metodi usati per forare la roccia tenendo presente che secondo la sua composizione può richiedere uno scavo meccanizzato o quello tradizionale e la contemporanea stabilizzazione delle pareti. A conclusione della visita gli studenti hanno dimostrato grande soddisfazione per l'opportunità che



abbiamo offerto loro nel visitare un'opera che sarà molto importante ed incisiva per la mobilità internazionale e per loro stessi.

Mdl Carmen Tamanini

Ritrovo d'autunno con premi a figli e nipoti dei Maestri del Lavoro

Il 28 ottobre scorso, assieme a familiari e simpatizzanti, abbiamo vissuto una giornata particolare, al Tempio Civico di S. Lorenzo, a Trento. Qui è stata celebrata una Messa in suffragio dei nostri colleghi deceduti, che qui ricordiamo: Savoia Umberto, Galvagni Attilio, Delladio Michele, Campestrini Claudio e Zavanella Vinicio. Come ogni anno, toccante e molto sentita da tutti i partecipanti è stata la "Preghiera del Maestro del lavoro", letta dal console Gianfranco Ghisi. Durante il pranzo-castagnata sono stati distribuiti i premi previsti dal progetto "Scuola-Lavoro" ai figli e nipoti dei Maestri che hanno conseguito, con brillanti voti, il diploma di maturità nell'anno scolastico 2016/2017 (**foto sopra**). Di seguito i nominativi dei premiati: Faustini Alessia e Faustini Pietro, nipoti del Maestro del lavoro, Luciano Osele, diplomati al Liceo classico Prati di Trento, rispettivamente con il voto di 78/100 e

81/100; Lonardoni Cecilia, nipote del Maestro Ciro Lonardoni, diplomata al Liceo classico Prati di Trento, con il voto 80/100; Mattassoni Adele, nipote del Maestro Marco Candioli, diplomata al Liceo linguistico Dame Inglesi di Rovereto, con voto 100/100; Ortolani Matteo, nipote del Maestro Giuseppe Ferrari, diplomato al Liceo Scientifico Galilei di Trento, con voto 75/100; Tagliapietra Matteo, nipote del Maestro Giacomo Faoro, diplomato al Liceo scientifico Steve Jobs, con voto 76/100; Tovazzi Sara, figlia del Maestro Alessio Tovazzi, diplomata all'Istituto tecnico Fontana di Rovereto, con voto 92/100; Valentini Camilla, nipote del Maestro Marco Valentini, diplomata presso all'Istituto tecnico Pilati di Cles, con voto 100/100; Zanotti Claudio, figlio del Maestro Roberto Louis Zanotti, diplomato all'Istituto tecnico Pilati di Cles, con voto 88/100. Il console Gianfranco Ghisi ha coinvolto nel suo discorso i ragazzi appena premiati soffermandosi sui valori importanti della vita, come la famiglia, la scuola e il lavoro; mentre il nostro "fotografo" Adriano Di Paolo ha immortalato i momenti salienti della premiazione, regalando a ciascuno di loro un ricordo del proprio percorso scolastico.

UMBRIA



PERUGIA

“Grazie ai MdL di Bolzano per l'esemplare gesto di fratellanza”

“Nella veste di Console regionale dell'Umbria a nome dei Maestri umbri e degli abitanti delle zone terremotate dell'Umbria, con commozione e stima, invio ai Maestri del Consolato di Bolzano, al suo console provinciale Pierluigi Sibilla, al console regionale Renzo Rocco e ai consiglieri tutti il più grande GRAZIE! per l'esemplare gesto di fratellanza e di amicizia nell'aver raccolto l'importo necessario per l'acquisto, la consegna e l'installazione di una casetta destinata ad una famiglia in località Savelli di Norcia colpita dal devastante terremoto nel 2016. Ho accolto con cuore aperto l'invito a partecipare alla cerimonia di consegna della casetta avvenuta il 16 settembre 2017 e con mia moglie abbiamo trascorso una bellissima giornata, come si suol dire in famiglia, in merito allo spirito di fraterna amicizia che unisce la grande “famiglia” dei Maestri del Lavoro d'Italia. Il ringraziamento è esteso anche all'associazione Onlus LVDS “La Via Del Sale” dove giovani volenterosi collaborano, con il loro prezioso aiuto, per la realizzazione di iniziative come questa patrocinata e fortemente voluta dal Consolato di Bolzano. Grazie e un abbraccio a tutti”.

MdL Giampaolo Censini



Saluto tra Consoli



VENETO



VENEZIA

Premi e riconoscimenti a studenti e Forze dell'Ordine

A conclusione dell'anno scolastico 2016/2017, il Consolato provinciale di Venezia, della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, sabato 28 ottobre alla Scuola Grande di San Teodoro in Venezia, alla presenza del vice presidente nazionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Renzo Pravisano, del console regionale del Veneto Ermínio Gambato, e di Maestre, Maestri e autorità civili, militari e religiose ha assegnato incentivi di studio a: tre lavoratori studenti dipendenti che hanno ottenuto nell'esame di Stato votazioni di molto superiori ai 90/100mi previste dal bando. I premiati sono: Michelangelo Occhipinti con 100/100, Valentina Boraso con 98/100 e Samuele Oian con 96/100. Tre “nipoti di nonno Maestro del Lavoro”, anch'essi hanno brillantemente chiuso il loro ciclo di studi: sono Francesco Ferruzzi 3^a media, Benedetta Bartolini e Ottavio Barberini 5^a elementare.

Sono stati inoltre assegnati riconoscimenti a quattro studenti degli Istituti Luzzatti e Volta di Mestre, vincitori della competizione interregionale quale miglior “Impresa JA” relativamente al progetto “Impresa in Azione” fra istituti di media superiore. È stata assegnata all'Istituto Luzzatti Volta una targa da parte del Comune di Venezia a: Riccardo Centanni, Nicholas Lovato, Mattia Malvestio, Sutan Uddin. Premi anche a cinque appartenenti alle Forze Armate e Forze dell'Ordine che si sono particolarmente distinti nello svolgimento del loro compito: Nico Mazzardis per l'Esercito, Giovanni La Caita per la Marina Militare, Luigi Catania per l'Arma dei Carabinieri, Luca Latanzio per la Guardia di Finanza e Carla De Angelis per la Polizia di Stato. Significativi sono stati gli interventi dell'assessore del Comune di Venezia Simone Venturini, del vice presidente nazionale Renzo Pravisano, del console regionale Ermínio Gambato, del responsabile Scuola lavoro Silvio Diana e del console provinciale Dobrillo Vido, tutti incentrati sui mondi Scuola Lavoro Sicurezza (foto in alto).

GRAN BRETAGNA

LONDRA

L'annuale incontro sociale

Numerosi MdL della sezione della Gran Bretagna hanno festeggiato l'annuale incontro sociale il 22 ottobre, al Centro Scalabrini di Londra. Nell'occasione la console di Londra, Giulia Romani, ha presentato la "Stella" al neo MdL Franco del Grosso e il console per l'Estero Alessandro Lega ha consegnato ai MdL iscritti alla Federazione da 25-20-15-10 anni un certificato di appartenenza alla Famiglia Magistrale; c'è stato anche l'incontro con il neo decorato Cavaliere MdL Giovanni-Giuseppe Buono di Carlisle, il MdL Umberto Masi di Swindon ed il MdL Italo Reggio di Londra, giunti alla notevole età di oltre 90 anni. Il console Lega ha portato il saluto della Federazione italiana dei MdL, di tutti i MdL all'e-



stero ed ha ringraziato i convenuti per la generosità mostrata in occasione della raccolta di fondi a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Il presidente dei MdL della Gran Bretagna Carmine Supino ha letto un applaudito messaggio. È stato distribuito il libro "Storie di Vite Vissute" che, stampato in Italia, raccoglie le esperienze dei MdL in

Gran Bretagna. «Un grazie particolare - ha sottolineato il MdL Supino - al MdL Giovanni D'Orsi per il suo impegno nella produzione di questo volume. Un ringraziamento anche al Comitato, a tutti coloro che hanno collaborato, alla signora Onelia Supino, che, come al solito, ce la mette tutta, a Padre Francesco, al suo team ed a tutti gli sponsor». ■



FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA

**DONA IL
5 x 1000**



**COMPI UN ATTO DI APPARTENENZA ALLA TUA
FEDERAZIONE DIMOSTRACI LA TUA FIDUCIA
AIUTACI AD AIUTARE CON UN SEMPLICE GESTO
D'AMORE CHE PERMETTERA' DI RENDERCI ANCORA PIU'
INCISIVI NELLE NOSTRE OPERE DI VOLONTARIATO
SOCIALE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
APPONI IL CODICE FISCALE**

Grazie

80044130583

La strage alla stazione di Bologna nel ricordo del MdL Francesco Domeniconi

Sono trascorsi 37 anni dal 2 agosto 1980 quando avvenne la strage alla stazione di Bologna nella quale vi furono 85 vittime e 200 feriti.

Io fui coinvolto direttamente in quanto ero in servizio al banco del D.C.O. - Dirigente Centrale Operativo Nodo di Bologna, assieme al collega Mezzini Vittorio, anche lui poi insignito della Stella al Merito del Lavoro. Ritengo superfluo illustrare l'importante compito del D.C.O., mi limiterò a dire che qualsiasi movimento di treni in arrivo o partenza a Bologna dipende da questo operatore (nessun treno si muove se D.C.O. non vuole!). Alle 10,25 allo scoppio dell'ordigno, io ed il collega venimmo sbattuti l'uno contro l'altro per lo spostamento violento d'aria provocato dall'esplosione. Fu disposta immediatamente la sospensione della circolazione e tutti i treni vennero vincolati nelle stazioni limite di

linea. Per capire la causa dello scoppio, mi affacciai alla finestra della vedetta dell'ufficio che è situato al secondo piano del cubo estremo lato Milano. Dalla finestra non si vedeva altro che una nube polverosa che avvolgeva tutta la stazione e che non permetteva di vedere nulla. In quel momento fui preso da un'ansia indescrivibile: la mia abitazione era al n° 4 di Piazza Medaglie D'oro. Non sapevo dove si trovasse mio figlio: poteva essere andato in stazione a prendere il giornalino o a guardare i treni. Dovevo assolutamente arrivare a casa mia! Purtroppo il primo marciapiedi era ostruito e impraticabile, così come piazza Medaglie D'Oro, per cui per entrare nel cortile seguii un percorso più lungo. Suonai al campanello di casa e, senza attendere la risposta, salii a tempo di record. Grazie a Dio, quando raggiunsi il pianerottolo, vidi la porta di casa aperta a dimostrazione che mio figlio era in casa ed illeso. Immagino e sono convinto che chi legge possa capire e comprendere la mia angoscia durante quel breve e interminabile momento prima di giungere a casa. Tranquillizzato il ragazzo, aveva 15 anni, andai in piazza Medaglie D'Oro e mi trovai di fronte ad una scena allucinante, incominciavo a comprendere cosa era successo, ma non potevo capirne le dimensioni. L'esplosione aveva provocato il crollo dell'ala della stazione corrispondente alla sala d'attesa di seconda classe, i viaggiatori erano stati scaraventati nella piazza Medaglie D'Oro con valigie, arredi, infissi, travi e

Dalla finestra del mio ufficio si vedeva solo una nube polverosa che avvolgeva tutta la stazione

auto accartocciate; uomini, donne, bambini e tanti giovani sconvolti; corpi straziati dall'esplosione, sommersi dalle macerie; feriti che gridavano chiedendo aiuto. Impietrito di fronte ad un tale disastro, ad una così grave tragedia, non riuscivo a proferire parola. Arrivarono volontari in soccorso, fra questi tanti ferrovieri e, dalle varie vie di accesso alla stazione, le sinistre sirene annunciavano l'arrivo di ambulanze e pompieri. I feriti venivano trasportati in ambulanza ai vari ospedali mentre i morti erano caricati su un autobus che faceva la spola fra la stazione e la Medicina Legale, transitando per via Pietramellara sotto casa mia. Alle 12,30 venne ripresa la circolazione treni con esclusione dei primi tre binari: sul primo binario era rimasto un treno gravemente danneggiato con tanti morti e numerosi feriti; sul secondo binario sostava un treno di vetture vuote che aveva avuto

la funzione di proteggere i viaggiatori, in attesa sul secondo marciapiedi. I soccorsi continuarono per tutto il giorno e la notte. Alle 19,30 l'altoparlante della stazione annunciò una manifestazione di protesta contro la strage; alle 4,30 del mattino, liberato il pavimento della sala d'attesa di seconda classe, venne appurato che la

strage era stata causata dall'esplosione di un ordigno che aveva provocato sul pavimento un cratere che ancora oggi, e per sempre, testimonierà l'accaduto. Del 2 agosto 1980 sono rimasti particolarmente scolpiti nella mia mente in modo indelebile alcuni momenti: la corsa angosciosa per le scale di casa mia, la macabra scena della piazza, l'urlo straziante delle sirene di ambulanze e pompieri, l'autobus che ripeteva la spola per trasferire i morti. La strage perpetrata da gente criminale che non conosce amore, ma si alimenta di odio, ha causato 85 morti e 200 feriti.

Sul marmo della sala d'attesa della stazione, sono scolpiti i nomi delle vittime, la strage è un evento di cui si sono occupate lungamente le cronache e se ne è parlato sia nelle aule parlamentari che di tribunali: ci sono condanne con sentenze passate in giudicato. Mi sembra doveroso ed un atto altamente educativo non dimenticare quel momento e farlo conoscere a chi non era ancora nato e ricordarlo a quanti l'hanno dimenticato. ■

MdL Francesco Domeniconi

Il rilancio dell'Europa unita

Dal 1957 a oggi le tappe di un'evoluzione che non è stata solo crescita

L'Unione europea (Ue), di cui il nostro Paese è stato padre co-fondatore, affonda le sue radici nei Trattati di Roma del 1957. Lo spirito dei Trattati è quello di assicurare alle popolazioni aderenti le quattro libertà fondamentali, cioè: circolazione dei beni, delle persone, dei servizi e dei capitali. Dopo un lungo periodo caratterizzato dalla profonda cooperazione tra gli Stati aderenti e dalla significativa crescita economica degli anni sessanta, si arriva all'Unione di 28 Stati, ora ridotti a 27 dopo la Brexit, cioè l'uscita della Gran Bretagna. Notevoli i benefici di cui godono i Paesi aderenti all'Unione, come la libera concorrenza e l'abolizione del pagamento dei diritti doganali, mentre ai cittadini si assicura la libera circolazione nei territori. Oggi, però, l'Europa, che conta una popolazione di circa 500 milioni di abitanti, si trova attanagliata non solo dalle conseguenze di una pressante recessione, ma anche dalla reviviscenza di irruenti tendenze populiste e nazionaliste. Un recente vertice dei Capi di Stato europei, che doveva sancire la ritrovata unità europea dopo l'umiliante schiaffo della Brexit, si è concluso con un nulla di fatto. Sono anni questi che hanno visto la più grande crisi economica dal dopoguerra, in presenza di un elevato grado di disoccupazione e di uno stato sociale i cui margini di azione si restringono per la bassa crescita e per i vincoli di finanza pubblica. La crescita economica in Europa è di poco superiore al 2%, a fronte del 10% della Cina e del 7% dell'India: la diagnosi è che l'area europea è la meno dinamica del mondo. Su questo insuccesso si sono innestati altri drammi, come la crisi della Grecia e l'ondata migratoria. Quali le conseguenze di questo stato di cose?: incremento delle correnti euroscettiche, attaccamento sempre più fragile all'Unione da parte dei cittadini, calo della fiducia nelle istituzioni. La crisi del 2007 ha messo in luce una serie di punti deboli che hanno reso instabile l'intero impianto istituzionale europeo, oltre a pregiudicarne il cammino verso una integrazione politica ed economica. Recentemente si è diffusa la convinzione che l'Europa abbia smarrito il suo originario percorso tendente alla realizzazione di una realtà unificata, lasciando spazio al declino delle motivazioni ideali e politiche che ne hanno sostenuto per mezzo secolo la costruzione. Da più parti sono stati evidenziati i punti critici: l'asimmetrica ricchezza tra gli Stati e le conseguenti disegualianze

sociali e territoriali, la mancanza di una politica mediterranea e migratoria comune, diffusa insicurezza. Si è così incentivata una serie di politiche di austerità che connesse alle conseguenze della crisi del debito sovrano (che per l'Italia ha superato i 2300 miliardi), rappresentano un mix terribile che rispetto a un trend di crescita della spesa sociale, del prolungamento della vita media e della diminuzione della popolazione in età lavorativa, aggrava il problema del "welfare state", concretizzandosi così in una caduta dei diritti fondamentali. L'apatia dei cittadini europei è amplificata dalla connotazione tecnocratica di una Europa unita, tendenza questa che più in generale caratterizza la "politica dell'era della sfiducia". La sicurezza alle frontiere e difesa dal terrorismo, la politica migratoria, la disoccupazione giovanile, gli investimenti, sono tutti temi che toccano i nervi scoperti di una società disorientata, impantanata e impaurita in un clima di grande incertezza. Ma sono temi scanditi da una profonda conflittualità tra Nord e Sud, tra Est e Ovest dell'Unione: è il caso dell'Ungheria che innalza muri per bloccare i migranti e dell'Austria che minaccia addirittura di chiudere il Brennero e sospendere il sistema "Schengen", impedendo così la libera circolazione delle persone. In assenza di una energica azione risolutiva, i beni dell'Ue (pace, libertà, sicurezza, democrazia, prosperità e benessere) potrebbero essere messi a dura prova. Eppure l'Ue è una delle aree economiche più forti a livello globale con un'aliquota significativa del Prodotto interno lordo, sebbene conti solo il 7,3% della popolazione mondiale. Prioritario è il potenziamento dell'industria manifatturiera, motore della potenza economica e dello sviluppo a livello europeo, in quanto dà impulso alle esportazioni, genera innovazione e posti di lavoro. Il momento critico che sta attraversando l'Ue è stato evidenziato in un "libro bianco" che si incentra sulle previsioni che l'Ue assuma molti più poteri e responsabilità rispetto agli attuali. L'ancora di salvezza è quindi il progetto di "unione fiscale" in grado di aprire una seria disciplina degli Stati e togliere consenso alle posizioni estreme. Anche se rientra in un piano di lungo periodo, il trasferimento di competenze ad un governo sovranazionale può disinnescare le tensioni tra alcuni Paesi. Quindi, il modo più idoneo è quello di far progredire già da subito il progetto di "unione fiscale" che



dovrebbe acquisire potere impositivo autonomo, che aprirebbe una prospettiva di disciplina nei bilanci degli Stati membri togliendo consenso alle posizioni oltranziste. Nel corso del “workshop Ambrosetti” il Commissario economico europeo ha proposto la nomina di un alto rappresentante per gli affari economici della zona euro; tale autorità sarebbe responsabile della vigilanza sulle politiche di bilancio e del meccanismo di stabiliz-

zazione del coordinamento delle politiche economiche, ricoprendo la carica di unico Ministro delle finanze europeo. A questo progetto ha fatto eco il Presidente francese Macron che, per rilanciare il ruolo dell'Europa, auspica una entità sovrana, democratica, solidale ed un'integrazione sempre più forte. Si farà seguito a queste “dichiarazioni d'intenti”? ■

Mdl Giacomo Muoio

Pensiamoci: perché è così

Suona la sveglia, sono già le sei e mezza, ma è ancora buio! Ancora dieci minuti al calduccio con un sospiro di rassegnazione. Alzata veloce, toiletta rapida, colazione abbondante, sacca con i libri e quaderni, accensione dello smart phone, ci sono già decine di messaggi, letture e risposte, sempre le stesse cose, e avvio verso la scuola. Sempre lo stesso impervio percorso in salita, anche se in piano, gomito piegato, sguardo fisso sul mini schermo: che stress, che noia! Un cammino tra un inciampo e l'altro guidato dalle unghie degli alluci, i nuovi sensori di prossimità e precursori della mobilità assistita. “Oggi avrò l'interrogazione annunciata, non ci ho dormito tutta la notte” e nella generale confusione, una delle frequenti domande sulla soglia dell'aula: “Ciao ragazzi, ci avete capito qualcosa di quella lezione?”. “Scusa non ti ho sentito ho gli auricolari e sto guardando l'ultima whats App arrivata”. “Capito cosa? Poco e niente. Proprio non mi frega un cavolo sapere cose che non mi interessano”. L'interrogazione diventa così la conferma del non aver studiato, ma particolarmente il disinteresse verso argomenti non appetibili alle attitudini soggettive ed oggettive. La scuola, dove dovrebbero emanciparsi le menti dei nostri ragazzi, rimane nello staticismo di programmi e concetti ormai emarginati dagli eventi della repentina e dinamica evoluzione tecnico scientifica ed energetica introdotta dalla globalizzazione. L'obbligatorietà all'istruzione diventa un dovere in una società dove i doveri vengono considerati come imposizioni e perciò contrastabili caratterialmente: particolarmente se gli argomenti e le regole escono dai singoli interessi o dalle corde educative. Nel dovere, per molti, la scuola rimane sopraffazione o insofferenza, dove il suono della campanella di fine lezione o di fine anno determina la tanto desiderata liberazione per quei tanti che andranno a infoltire le file dei “n.e.e.t” senza arte né parte e volontà di inserimento. La scuola deve diventare e rimanere luogo di piacere,

dove poter attingere nella socializzazione, a quelle risorse formative che possono e devono prospettare quelle fondamentali e occulte passioni dettate dall'autostima e dalla coscienza delle proprie attitudini e aspirazioni. Rinnovare il desiderio, rimane quella speranza per stimolare idonee aspettative nel costruire un futuro sostenibile. Pertanto, portare la scuola nel lavoro, potrebbe rivelarsi controproducente, perché la scuola se rimane solo un dovere, come il lavoro, se presentati erroneamente non di gradimento, producono fatiche e visioni possibilmente da evitare. Quindi, affinché diventino quelle costruttive finalità evolutive della vita, necessiterebbe portare il lavoro nella scuola con informazioni didattiche, fotografiche anche virtuali, in un pragmatismo meno impattante dei luoghi operativi: un biglietto da visita molto più efficace razionalmente sulla determinante competenza per l'adeguato inserimento dell'individuo nella comunità, specialmente se presentato credibilmente nelle agorà con gli studenti di ogni età da emblematici testimoni di empirici vissuti e risvegliare, nei viso a viso, quei neuroni specchio definiti ormai i principali fautori del rapporto empatico e della ragione emotiva. La ragione emotiva che si sviluppa nella capacità di leggere e capire noi stessi e gli altri per gestire questi sentimenti nello studio e nel lavoro. Il guardarsi negli occhi comporta il concepire l'immediata visione del mondo di un'altra persona e individuare istintivamente cosa pensa e come la pensa nel reciproco consultivo e costruttivo aiuto a confrontarsi. Il sentire in se stessi le emozioni degli altri determina la preoccupazione e la sensibilità ai loro bisogni e con loro: l'evoluzione della vera solidarietà. Lo Smart Phone nelle scuole, potrebbe dare tanto, è inconfutabile, ma potrebbe anche accentuare l'incomunicabilità, l'egocentrismo, l'egoismo e il narcisismo nella continua ricerca del proprio esistere sociale, diventando quell'impersonale specchio che porterebbe a ridurre ulteriormente le soggettive capa-

cità analitiche e la grande risorsa del guardarsi intorno per vedere e capire quante suggestioni la vita ci offre: perciò, dosiamolo con buonsenso, attenzione e prudenza. Finalità dell'argomento: la scuola è già un lavoro e come nel lavoro il suo gusto va assaggiato lentamente:

“se ti piace studia, informati e formati”. Se non ti piace: “studia, informati e formati lo stesso e avanti tutta, perché chi si ferma, si perde soccombendo in un mondo che sta rotolando e rantolando”. ■

MdL Luigi Busatto

La cultura del lavoro

Il Bel Paese spende poco in educazione e cultura. Nel 2014, secondo quanto rileva Eurostat sulla spesa pubblica dei Paesi Ue divisa per funzione, l'Italia ha destinato all'istruzione solo il 7,9% della propria spesa (in calo dall'8% del 2013), a fronte del 10,2% medio europeo. Il nostro Paese inoltre risulta agli ultimi posti nella spesa per la cultura con l'1,4% della spesa, a fronte del 2,1% europeo. Quindi in Italia è in calo la spesa per l'istruzione e la cultura. Ma l'istruzione e la cultura non devono essere considerate una spesa per cui nei momenti di crisi diventa logico il risparmio, ma dovrebbero essere considerati un vero investimento in quanto effettuati sui giovani, cioè su coloro che saranno gli artefici del futuro del nostro Paese. E, se è vero come è vero, che la cultura nell'arte e nel turismo smuove ogni anno circa 80 miliardi, a maggior ragione è importante nel lavoro: la cultura del lavoro, appunto. Purtroppo di questo poco si parla, anche se oggi ce ne sarebbe molto bisogno e, a questo riguardo, chi meglio dei Maestri del Lavoro può essere partecipe della sensibilizzazione dei giovani su questo argomento. Personalmente ritengo utile quanto sopra per cui mi sento in dovere di proporre alcune riflessioni riguardanti la cultura del lavoro.

La cultura del lavoro: oggi una necessità

“L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”. È quanto recita il primo comma del 1° articolo della nostra Costituzione che, scritta nel dopoguerra, evidenziò ciò che serviva a ricostruire il nostro Paese. “Il lavoro è elemento fondante nella vita delle persone e il non lavoro induce disperazione”: il lavoro è dignità; il lavoro è benessere; il lavoro induce crescita personale, professionale e sociale. Nel Codice civile infatti, l'art. 2104 recita che: “Il prestatore d'opera deve usare la diligenza richiesta: a) dalla natura della prestazione dovuta, b) dall'interesse dell'impresa, c) dall'interesse superiore della produzione nazionale. Il lavoro quindi, non è da considerare un peso, un sacrificio, pregiudizio in molti purtroppo presente, ma uno scopo di vita che si riflette in modo positivo anche sul benessere della società.

Se vogliamo tradurre in benefici il suddetto articolo, ne conseguono ben tre: a) beneficio personale, b) beneficio professionale, c) beneficio economico per il lavoratore, per l'azienda, ma anche per la Nazione, proprio in virtù dell'aumentata produttività che può indurre un aumento del welfare, utile a tutti. Tra la situazione vissuta nel dopoguerra e quella che attualmente stiamo vivendo, esiste una analogia: la necessità. Ieri, tramite il lavoro di tutti, si indusse la spinta alla ricostruzione con il conseguente boom economico di cui beneficiarono tutti. Oggi, c'è la necessità, anche con il lavoro di tutti, di impedire il tracollo dell'economia a livello della Nazione e delle singole famiglie. Per ottenere questo obiettivo, è fondamentale il Lavoro, anzi, il credere nel Lavoro. Affermo questo perché oggi l'Istat conferma che l'occupazione sta calando, non solo perché il lavoro è più difficile trovarlo, ma anche perché non si cerca. Sono infatti più di 500.000 i giovani che non lo cercano, forse condizionati dalla crisi e dall'incertezza nel futuro che induce in loro un forte senso di apatia, frustrazione ed impotenza. Per quanto sopra e per quanto possibile, è necessario opporsi a questa situazione. Il lavoro sarà tanto più cercato dai giovani, quanto più in essi sarà ricostruita quella cultura del lavoro che ha caratterizzato gli anni del boom economico, gli anni delle opportunità, ma anche dell'entusiasmo. E in questa necessità attuale, come i Maestri del Lavoro possono intervenire? I Maestri del Lavoro, come il Protocollo d'Intesa che regola il Progetto MIUR-MdL propone, possono essere utili a “sviluppare nei giovani la cultura del lavoro”. Ogni persona, nelle diverse età della vita, ha avuto la necessità di modelli di riferimento, genitori, maestri, professori, allo scopo di acquisire cultura, educazione, valori e comportamenti adeguati nella vita e i Maestri del Lavoro possono essere modelli di riferimento per i giovani nelle scuole, nelle aziende e non solo. Una persona a me cara, tanti anni fa, mi insegnò che “la conoscenza induce la coscienza in tutto ciò che si deve fare”; e questo, ancora oggi, è valido ed utile. ■

MdL Aldo Pampana

Prezzi alberghi convenzionati 2017

GRUPPO	ALBERGO	INDIRIZZO	PERNOTTAMENTO (prezzi in euro)		NOTE	
			Singola	Doppia stand.uso sing. Doppia standard		
BETTOJA*** www.bettojahotels.it numero verde 800860004 Attivato programma "HBCARE" (*) codice convenzione 340	Hotel Mediterraneo www.romehotelmediterraneo.it	Via Cavour, 15 tel. 06.4884051	109,00 - 136,00	124,00 - 151,00	139,00 - 166,00	Zona Termini
	Hotel Massimo D'Azeglio www.romehoteldazeglio.it	Via Cavour, 18 tel. 06.4620561	100,00 - 125,00	115,00 - 140,00	130,00 - 155,00	Zona Termini
	Hotel Atlantico www.romehotelatlantico.it	Via Cavour, 23 tel. 06.485951	92,00 - 116,00	107,00 - 128,00	122,00 - 140,00	Zona Termini
	Hotel Nord - Nuova Roma *** www.hotelnordnuovaroma.it	Via Amendola, 3 tel. 06.4885441	71,00 - 91,00	91,00 - 121,00	102,00-132,00	Zona Termini
	Hotel Repubblica *** www.hotelrepubblica.it	Via Nazionale, 251 tel. 06.48904420	50,00	50,00		Via Nazionale
	Hotel Domus Nova Bethlem **** Betlemme *** www.domusnovabethlem.it	Via Cavour, 85/a tel. 06.47824414	83,00	102,00	124,00	Zona Termini
	Hotel Gea *** www.hotelgea.com/italiano	Via Nazionale, 243 tel. 06.4884996	65,00 - 80,00	75,00 - 90,00	85,00 - 120,00	Via Nazionale
	Hotel Elide *** www.hotelelide.com/home.htm	Via Firenze, 50 tel. 06.4741367		40,00 - 85,00		Via Nazionale
	Casa "I Cappuccini" *** - Pernottam. per Consiglio Naz. - Pernottam. al di fuori del Consiglio Nazionale www.casacappucciniroma.it	Via Veneto, 21 tel. 06.88803600		79,00 - 95,00 85,00 - 99,00	110,00 - 120,00 115,00 - 129,00	Via Veneto
	** tasse di soggiorno, Iva e prima colazione inclusi; *** Iva e prima col. Inclusi - taxa sogg. esclusa; *** Iva e prima col. Inclusi - taxa sogg. Esclusa - Tariffa dinamica non garantita					
	(*) collegandovi al sito www.bettojahotels.it ed inserendo il codice "HBCARE" nel campo "Codice promo" potrete beneficiare di uno sconto del 10% sulla miglior tariffa del giorno					
	"In considerazione della stagionalità dei prezzi e della variabilità tra stanza e stanza, suggeriamo ai Maestri di consultare in prima battuta il sito "Booking.com" per avere un riferimento del prezzo di mercato della stanza valido al momento per poi concludere la prenotazione telefonicamente con l'albergo alla luce della convenzione stipulata"					

Nuove agevolazioni per i MdL

Nella pagina a lato, acrobaticamente capovolta per non sacrificare la lettura con un carattere estremamente ridotto, pubblichiamo l'aggiornamento delle convenzioni intercorse tra la nostra Federazione con gli alberghi romani. A proposito di convenzioni, altre se ne sono aggiunte in questi mesi per assicurare a noi Maestri del Lavoro i vantaggi di una esclusiva scontistica sui prezzi.

Quindi a **Exia** Broker, società di brokeraggio assicurativo operante in tutt'Italia, ad **Auctoria**, tour operator e agenzia di viaggio che ci sta assistendo nell'organizzazione del Convegno nazionale, a **Pondere Palazzo**, azienda romagnola

specializzata nella produzione di vini di alta qualità che riconosce ai MdL lo sconto del 25% sui prezzi di listino, e a **Fleming Research**, struttura sanitaria operante in Piemonte e Lombardia che assicura ai MdL sconti fino al 15% sugli esami di laboratorio, si aggiungono le convenzioni con:

- l'azienda fiorentina **Picchiani&Barlacchi**, produttrice di oggettistica dedicata (dai distintivi alle targhe alle medaglie etc.). Per acquisti rivolgersi ai Consolati provinciali di appartenenza;
- **Callipo Conserve Alimentari S.p.A.** di Maierato Vibo Valentia, produttrice fra l'altro dei noti Tonno Callipo e Tartufo di Pizzo;
- le **Terme di Bognanco**, dalle ri-

nomate salutarie fonti in Verbanco Cusio Ossola, che riconoscono lo sconto del 10% su tutte le prestazioni, comprese quelle del nuovissimo centro benessere.

Per i dettagli, basta consultare il nostro sito:

www.maestrilavoro.it

dove si potranno trovare tutte le informazioni utili per l'accesso alle agevolazioni, la rassegna dei prodotti proposti e i relativi listini prezzi. Avvicinandoci alle Feste, l'idea di donare viaggi, soggiorni o cesti di prodotti alimentari e vini d'eccellenza può risultare vincente.

Oltre che vantaggiosa grazie alle convenzioni riservate a tutti noi Maestri del Lavoro. ■




PICCHIANI & BARLACCHI
 FIRENZE

**FEDERAZIONE MAESTRI
 DEL LAVORO D'ITALIA**
 OGGETTISTICA DEDICATA

*Picchiani & Barlacchi
 105 anni di storia,
 rigorosamente italiana*

L'oggettistica è visibile nel sito:
www.picchianiebarlacchi.it/federmaestri
 per informazioni rivolgersi al consolato di appartenenza.

Gestione Picchiani & Barlacchi S.R.L. | Viale Francesco Petrarca, 118 - 50124 Firenze (Italia)
 Tel. (+39) 055 225751-2 | Fax (+39) 055 221115 | info@picchianiebarlacchi.it | www.picchianiebarlacchi.it



Esso Italiana: oltre 125 anni di innovazione tecnologica

Energy lives here™

Dal 1891 forniamo energia al Paese.

esso.it

ExxonMobil

Mobil  Mobil 